



Decreto Dirigenziale n. 255 del 20/12/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI INDIZIONE GARA.

Procedura n. 2591/CV-T/17. Procedura di gara, svolta in modalita' telematica, per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito nella legge 410/2001, nonche' dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, del complesso immobiliare ex C.F.P.R. Campania, ubicato nel Comune di Summonte (AV).

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) **che** con D.D. n. 177 del 12.12.17, qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente decreto, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali - ha incaricato quest' Ufficio Speciale di espletare una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'*affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito nella legge 410/2001, nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, del complesso immobiliare ex C.F.P.R. Campania, ubicato nel Comune di Summonte (AV)*;
- b) **che** con il medesimo decreto, tra l'altro:
- b.1) si è affermato** che non si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs 50/2016, salvo quanto previsto per analogia negli atti di gara e si è previsto, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del medesimo Codice;
 - b.2) sono stati** approvati: 1) l'Avviso nel quale è contenuta la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi e 2) gli allegati all'Avviso (Allegati da 1 a 13);
 - b.3)** è stato individuato il RUP nella persona del dr. Giuseppe d'Errico ed il Responsabile del Procedimento nella persona della dr.ssa Fiorella Imperiale;
- c) **che** unitamente al decreto è stato trasmesso l'estratto del bando da pubblicare sui quotidiani;

Dato atto:

- che** la gara sarà svolta in modalità telematica attraverso il Portale Gare della Regione Campania;
- che** quest'Ufficio ha elaborato il Bando da pubblicarsi sulla Gazzetta dell'Unione Europea, nonché l'estratto da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Ritenuto, pertanto, opportuno

- a) dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'*affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito nella legge 410/2001, nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, del complesso immobiliare ex C.F.P.R. Campania, ubicato nel Comune di Summonte (AV)*;
- b) nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;

Visti:

- a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
- c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
- d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura " Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- f) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 ha disposto il conferimento al dott. Mario Vasco dell'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione";

Vasco l'incarico di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della procedura di gara,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di indire** una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzata all'*affidamento in concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001, convertito nella legge 410/2001, nonché dell'art. 58 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008, del complesso immobiliare ex C.F.P.R. Campania, ubicato nel Comune di Summonte (AV)*;
2. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Daniela Nobile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti , UOD 01;
3. **di adottare:** 1)l'Avviso nel quale è contenuta la griglia dei criteri e subcriteri di valutazione e relativi punteggi e 2) gli allegati all'Avviso (Allegati da 1 a 13) elaborati e trasmessi dalla Direzione Generale proponente;
4. **di dare atto**, pertanto, che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che, sia pur non inseriti nella procedura E-Grammata, sono disponibili sul Portale Gare all'indirizzo: <https://gare.regione.campania.it/portale> :
 - Bando GUUE di concessione
 - Avviso pubblico
 - Istanza di partecipazione– Modello A1
 - Scheda identificativa– Modello A2
 - Autocertificazione– Modello A3
 - Dichiarazione di impegno– Modello A4
 - Dichiarazione del Protocollo di legalità – Modello A5
 - Dichiarazione Familiari conviventi - Modello A6
 - Offerta economico-temporale-Modello A7
 - Linee guida Offerta Tecnica -All.8
 - Certificato Destinazione Urbanistica-All. 9
 - Scheda patrimoniale -All. 10
 - Fotografie -----All. 10 bis
 - Linee guida valorizzazione -All.11
 - Schema di concessione -----All.12
 - Planimetrie-----All.13
5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D. Lgs. n. 50/2016, attraverso:
 - i. pubblicazione del bando di concessione sulla G.U.U.E.
 - ii. pubblicazione del bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
 - iii. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale,
 - iv. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (<https://gare.regione.campania.it/portale>);
6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - 6.1) all'UDCP Segreteria di Giunta;
 - 6.2) Al responsabile del Procedimento Dr. ssa Fiorella Imperiale;
 - 6.3) Alla DG per le Risorse Strumentali.

Dott. Giovanni Diodato

LANG	BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA	n. 93 del 27 Dicembre 2017	IT	PARTE I  Atti della Regione
CATE			ORIG	
FORM:			F24	
VERSION:			R2.0.9.S02	
SENDER:			ENOTICES	
CUSTOMER:			CAPPIELLO	
NO_DOC_EXT:			2017-182946	
SOFTWARE VERSION:			9.6.5	
ORGANISATION:			ENOTICES	
COUNTRY:			EU	
PHONE:			/	
Posta elettronica:			giovanni.diodato@regione.campania.it	
NOTIFICATION TECHNICAL:			YES	
NOTIFICATION PUBLICATION:			YES	

Bando di concessione**Lavori**

Direttiva 2014/23/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore**I.1) Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01

Via P.Metastasio,25/29

NAPOLI

80125

Italia

Persona di contatto: dott ssa Daniela Nobile

Tel.: +39 0817964520

E-mail: daniela.nobile@regione.campania.it

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:Indirizzo principale: www.regione.campania.itIndirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/portale>**I.3) Comunicazione**I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://gare.regione.campania.it/portale>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le candidature o, se del caso, le offerte devono essere inviate in versione elettronica: <http://gare.regione.campania.it/portale>

Le candidature o, se del caso, le offerte devono essere inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Altre attività: valorizzazione immobiliare e gestione attività

Sezione II: Oggetto**II.1) Entità dell'appalto****II.1.1) Denominazione:**

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 3- BIS DEL D.L. 25 SETTEMBRE 2001 N. 351, CONVERTITO DALLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2001 N. 410, E AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25

Numero di riferimento: 2591/CV-T/17

II.1.2) Codice CPV principale

45000000

II.1.3) Tipo di appalto

Lavori

II.1.4) Breve descrizione:

Concessione di valorizzazione ai sensi della (AI SENSI DELLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2001 N. 410, E LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133) DEL COMPLESSO DI PROPRIETA' REGIONALE EX C.F.P.R SITO NEL COMUNE DI SUMMONTE (AV)

II.1.5) **Valore totale stimato**

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF34

Luogo principale di esecuzione:

Comune di Summonte (AV)

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

lavori di riqualificazione relativamente all'immobile di PROPRIETA' REGIONALE EX C.F.P.R SITO NEL COMUNE DI SUMMONTE (AV)

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

La concessione è aggiudicata in base a criteri indicati nel capitolato d'oneri

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata della concessione**

Durata in mesi: 600

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Nota relativa a durata e importo della concessione: il valore dell'importo, così come la durata, verrà desunto in sede di gara, in quanto trattasi di gara ad offerta libera. Presumendo però che il valore complessivo (canoni più lavori) possa essere superiore alla soglia comunitaria, si è ritenuto di pubblicare il presente bando in Gazzetta Europea. La concessione costituirà un introito per la SA

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni relative alle concessioni riservate**

III.2) **Condizioni relative alla concessione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione della concessione:**

Indicato nell'Avviso pubblico

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione della concessione**

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per la presentazione delle domande di partecipazione o per la ricezione delle offerte**
Data: 28/02/2018
Ora locale: 13:00
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

Sezione VI: Altre informazioni

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
- VI.3) **Informazioni complementari:**
Nota relativa a durata e importo della concessione: il valore dell'importo, così come la durata, verrà desunto in sede di gara, in quanto trattasi di gara ad offerta libera. Presumendo però che il valore complessivo (canoni più lavori) possa essere superiore alla soglia comunitaria, si è ritenuto di pubblicare il presente bando in Gazzetta Europea. La concessione costituirà un introito per la SA
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:<http://www.giustizia-amministrativa.it>
- VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
- VI.4.3) **Procedure di ricorso**
- VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**
- VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
22/12/2017

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 3- BIS DEL D.L. 25 SETTEMBRE 2001 N. 351, CONVERTITO DALLA LEGGE 23 NOVEMBRE 2001 N. 410, E AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133) DEL COMPLESSO DI PROPRIETA' REGIONALE EX C.F.P.R SITO NEL COMUNE DI SUMMONTE (AV)

PREMESSO CHE

- il complesso immobiliare denominato "ex C.F.P.R Campania" ubicato nel Comune di Summonte in via Borgonovo n. 1, è pervenuto alla Regione Campania a seguito della devoluzione del patrimonio dell'ex E.N.A.L.C. (Ente Nazionale Associazione Lavoratori del Commercio), ai sensi del D.P.R. del 15/01/1972;
- il complesso è stato inserito nel Piano delle Valorizzazioni approvato in allegato alla Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4;
- la Regione Campania intende affidare in concessione di valorizzazione per un periodo non inferiore ad anni 6 (sei) e non superiore ad anni 50 (cinquanta) il complesso ex C.F.P.R.

VISTI

- l'art. 3bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, e l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

LA REGIONE CAMPANIA

con il presente Avviso rende noto che intende procedere alla concessione del complesso immobiliare ex C.F.P.R sito nel Comune di Summonte (AV) ai sensi dell'art 3-bis del DL 25 settembre 2001 n.351.

Art. 1 - Informazioni generali

La valorizzazione del complesso avverrà attraverso lo strumento della concessione di valorizzazione, ai sensi dell'art. 3- bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, ed ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133. Tale concessione non comporta traslazione di potestà pubbliche; il rapporto di concessione, che verrà ad instaurarsi, sarà disciplinato dall'atto di concessione (Allegato 12), predisposto in relazione ai contenuti del presente Avviso, nonché in conformità alle norme sopra richiamate.

Alla stessa non si applicano le disposizioni di cui al D.lgs 50/2016 né le norme sulla locazione di immobili ad uso commerciale, salvo quanto previsto per analogia negli atti di gara.

La durata della concessione è fissata da un minimo di anni 6 (sei) anni ad un massimo di anni 50 (cinquanta).

Le finalità che con il presente Avviso si intendono perseguire sono sia quella di valorizzare il patrimonio immobiliare regionale, sia quella di acquisire proposte progettuali coerenti con le politiche di sviluppo in corso nel Comune di Summonte (Av).

L'affidamento verrà espletato mediante procedura aperta telematica.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Avviso, dalla seguente documentazione:

ALLEGATO 1	MODELLO A1 ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
ALLEGATO 2	MODELLO A2 SCHEDA IDENTIFICATIVA
ALLEGATO 3	MODELLO A3 DICHIARAZIONI
ALLEGATO 4	MODELLO A4 DICH. IMPEGNO
ALLEGATO 5	MODELLO A5 DICH. PROTOCOLLO
ALLEGATO 6	MODELLO A6 DICH. CONVIVENTI
ALLEGATO 7	MODELLO A7 OFFERTA ECONOMICO TEMPORALE
ALLEGATO 8	LINEE GUIDA OFFERTA TECNICA
ALLEGATO 9	CERTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
ALLEGATO 10 e 10 bis	SCHEDA PATRIMONIALE con FOTOGRAFIE
ALLEGATO 11	LINEE GUIDA VALORIZZAZIONE
ALLEGATO 12	SCHEMA CONCESSIONE
ALLEGATO 13	PLANIMETRIE

La Stazione Appaltante (di seguito S.A.) è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S.Lucia n. 81.

La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it).

Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90, è la dr.ssa Fiorella Imperiale - tel. 081 7964621, e-mail: fiorella.imperiale@regione.campania.it.

RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, è il dr Giuseppe D'Errico - tel. 081 7964680, e-mail: giuseppe.derrico2@regione.campania.it.

Responsabile della procedura di gara è: la dr.ssa Daniela Nobile – tel. 081/7964520; mail: daniela.nobile@regione.campania.it.

La concessione di valorizzazione che si andrà a sottoscrivere tra l'Amministrazione regionale e l'aggiudicatario avrà la forma pubblico-amministrativa e sarà gestita dalla DG 15 Risorse Strumentali della Regione Campania.

La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – link "Bandi e Gare").

Art. 2 - Oggetto della concessione ed elementi identificativi

I cespiti, oggetto della manifestazione di interesse sono compresi in un complesso immobiliare degli anni Sessanta, già adibito a Scuola Alberghiera, e pervenuto alla Regione Campania con D.P.R del 15/01/72 per soppressione del citato ENALC.

Ubicazione e descrizione: Il complesso si affaccia sulla via Borgonovo del Comune di Summonte, provincia di Avellino, alle falde del Partenio, in un contesto dalla forte vocazione naturalistica e turistica.

Allo stato il complesso si presenta ancora in condizioni accettabili, richiedendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale in considerazione di un eventuale utilizzo dello stesso.

Situazione catastale

Il manufatto insiste su di un terreno di circa 8130 mq., identificato al N.C.T. di Summonte al foglio n.6 p.lla 196. L'immobile non accatastato, occupa un'area di sedime di circa 1405 mq. e, in prossimità ad esso, insiste una cappella ed un locale contenente quadro elettrico generale e gruppo elettrogeno (questi ultimi due elementi non inseriti in mappa). Il manufatto viene riportato nel C.T. come Ente urbano.

Tutte le procedure catastali ed ipocatastali saranno realizzate dal Concessionario, senza oneri a carico della Regione Campania.

Destinazioni e previsioni urbanistiche:

Per le destinazioni e le previsioni urbanistiche si rimanda al Certificato rilasciato dal Comune di Summonte in data 17/10/2016 ed allegato al presente Avviso (Allegato 9).

Ulteriori informazioni di carattere tecnico sono riportate nella Scheda patrimoniale (Allegato 10).

In allegato al presente Avviso sono riportate anche delle planimetrie (Allegato 13) con la precisazione che trattasi di planimetrie da considerarsi meramente consultative.

Art. 3 - Modalità della concessione in gestione: durata - canone

Il complesso, come identificato all'Art. 2, verrà affidato in gestione attraverso lo strumento della "concessione di valorizzazione" ai sensi della normativa anzidetta.

Le proposte presentate ai sensi del presente Avviso dovranno essere coerenti con le **Linee guida Valorizzazione** di cui all'Allegato 11.

La durata della "concessione di valorizzazione" sarà commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del progetto presentato e, comunque, non potrà eccedere i 50 (cinquanta) anni.

Sarà in ogni caso richiesta la sottoscrizione di fideiussione a garanzia del regolare adempimento degli obblighi economici e contrattuali assunti.

Si precisa che:

- all'inizio del secondo anno il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura pari al 100% della variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatosi nell'anno precedente. L'aggiornamento, di cui sopra, sarà annualmente operato dall'Amministrazione Regionale, senza necessità di ulteriori comunicazioni al concessionario;
- per ogni eventuale ritardo nella corresponsione del suddetto canone, saranno applicati gli interessi moratori in misura pari al tasso di interesse del principale strumento di rifinanziamento della B.C.E. maggiorato di 7 punti rispetto allo stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 231 del 9/10/2002; in deroga espressa all'art. 1282, Il comma c.c. le parti concordano che i suddetti interessi moratori decorreranno, senza necessità di costituzione in mora da parte della Regione Campania, dal giorno successivo al termine per il pagamento suindicato;
- il canone annuo verrà proposto dal concorrente in sede di presentazione dell'Offerta economico-temporale in considerazione dell'importo dei lavori di recupero e restyling da eseguire al fine di assicurare al Concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione. Sempre a tal fine è previsto che il Concessionario inizi a corrispondere il canone dopo il decorso di sei mesi dalla sottoscrizione della concessione e che, per i primi tre anni dalla sottoscrizione della stessa, corrisponda un canone pari al 60% (oltre IVA di legge) di quello proposto in sede di Offerta. Dal quarto anno in poi il canone verrà corrisposto nella misura piena.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici (così come definiti all'art. 3 lettera p del D. Lgs. N. 50/2016) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs n.50/2016.

Requisiti di idoneità professionale:

Iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio di una o più delle attività descritte al punto c) delle Linee Guida Valorizzazione allegate al presente Avviso (Allegato 11).

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Aver svolto nel triennio antecedente alla pubblicazione del presente Avviso con buon esito, attività coerenti con la proposta progettuale di cui all'Offerta tecnica.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'Offerta economica e all'Offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto.

Art. 5 - Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'Offerta è corredata da una garanzia per un importo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari, aziende di credito, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n.248 del 10 giugno 1982 ed in possesso dei requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa in materia.

La garanzia dovrà prevedere espressamente:

- una validità di almeno 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957, comma 2 cc.;
- la sua operatività entro 15 giorni su semplice richiesta scritta della S.A.;
- l'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della S.A nel corso della presente procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- l'impegno del garante a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, la cauzione definitiva di cui all'art. 18 del presente Avviso;

Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, la garanzia deve essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE.

La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti all'atto in cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 6 - Protocollo di legalità

La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07. Pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte dei soggetti concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

Art. 7 - Modalità di presentazione delle offerte

Per partecipare al presente Avviso ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara (ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitagli), deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni soggetto registrato, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale; tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come

dichiarato all'atto della registrazione. L'operatore deve indicare – in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione “*chiarimenti*” della presente procedura di gara sul Portale.

Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il **28 febbraio 2018** tramite il Portale gare (<https://gare.regione.campania.it/portale>), secondo la seguente procedura:

1. Registrarsi al Portale (come indicato sopra);
2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su “ACCEDEI”;
3. Cliccare sulla sezione “BANDI”;
4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “BANDI PUBBLICATI” (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
5. Cliccare sulla lente “VEDI” situata nella colonna “DETTAGLIO” in corrispondenza dell'Avviso;
6. Visualizzare gli atti di gara con gli Allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
7. Cliccare sul pulsante “PARTECIPA” per creare la propria offerta (nb. tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
8. Completare la sezione “**BUSTA DOCUMENTAZIONE**”, allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'Art. 8 del presente Avviso;
9. Completare la sezione “**BUSTA TECNICA**” allegando la proposta progettuale, da presentare ai sensi dell' Art. 9 del presente Avviso.
10. Completare la sezione “**BUSTA ECONOMICA**” inserendo l'Offerta Economico-temporale, redatta ai sensi del modello A7 allegato al presente Avviso (All.7), nella quale dovrà essere indicato, pena esclusione, il canone offerto in cifre e in lettere, nonché la durata proposta per la concessione. L'offerta economica, espressa nel modello, deve essere uguale a quella inserita nel campo “Valore offerto”. In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**.

Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se mancante della firma digitale.

Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta; al termine dell'invio si aprirà una pagina riprodotte l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
 2. cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
 3. cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
 4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.
- Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all’operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante “PARTECIPA”.

Tutti i documenti e modelli allegati al Portale dovranno essere sottoscritti con firma digitale dai soggetti legittimati.

Art. 8 - Busta A – Documentazione amministrativa

Nella **BUSTA A-DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti atti e documenti:

1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e si forniscono tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “Modello A1” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.1).
2. **SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi al soggetto concorrente necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “Modello A2” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.2).
3. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO CONCORRENTE**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “Modello A3” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All. 3).
4. **DICHIARAZIONE D’IMPEGNO**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “Modello A4” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.4).
5. **DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “Modello A5” allegato al presente Avviso e con le modalità ivi indicate (All.5).
6. **DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI**, da compilare secondo il “Modello A6” allegato al presente Avviso (All.6). È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente.
7. **GARANZIA PROVVISORIA** con le modalità e gli impegni di cui al precedente art. 5, incluso l’impegno del garante a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall’Art. 18 del presente Avviso. La garanzia deve essere trasformata in pdf e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente.
8. **IDONEE REFERENZE BANCARIE** rilasciate da almeno due istituti di credito attestanti la solidità economica e finanziaria del concorrente. (se il concorrente non è in grado, per giustificati motivi di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità

economica e finanziaria mediante altri documenti da rimettere all'esame dell'ente concedente).

9. In caso di R.T. o Consorzio costituito: **STATUTO E ATTO COSTITUTIVO**, mediante scrittura privata autenticata, contenente il **MANDATO COLLETTIVO** speciale con rappresentanza conferito dai mandanti al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

in caso di R.T. o Consorzio costituendo: **DICHIARAZIONE**, sottoscritta da tutti i componenti, contenente l'indicazione delle quote di partecipazione di tutti i componenti e l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto designato capogruppo, il quale stipulerà l'atto in nome e per conto proprio e dei componenti mandanti.

La documentazione deve essere trasformata in pdf e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dai mandanti del soggetto concorrente.

10. **ELENCO DELLE ATTIVITA'** svolte, con buon esito, nel settore specifico dell'attività prescelta per l'utilizzo dei locali oggetto del presente Avviso, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando. L'elenco deve fornire le seguenti informazioni sulle attività svolte: estremi dell'iniziativa, localizzazione, descrizione dell'immobile gestito, data di inizio e di eventuale fine dell'iniziativa. La documentazione deve essere trasformata in pdf e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante .

11. **ATTESTATO DI VISITA DEI LUOGHI** rilasciato durante il sopralluogo obbligatorio, ovvero, in alternativa, una dichiarazione attestante la piena conoscenza dello stato dei luoghi. È necessario trasformare il documento in pdf e firmarlo digitalmente.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti di cui al presente articolo devono essere trasformati in PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente. Per i raggruppamenti le firme sono apposte anche ai sensi del successivo art 11.

Art .9 - Busta B – Offerta Tecnica

L'offerta tecnica è costituita dalla **Proposta progettuale** che deve essere redatta, in conformità alle **Linee Guida Offerta Tecnica** Allegate al presente Avviso (All.8) e comprendere, pena esclusione, i seguenti documenti:

- a) relazione sintetica
- b) programma di valorizzazione
- c) piano di gestione e manutenzione
- d) cronoprogramma

L'offerta dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Art. 10. Busta C – Offerta Economico-temporale

L'offerta economico temporale deve contenere, pena esclusione, i seguenti documenti:

- a) l'**offerta** redatta in conformità al "Modello A7" allegato al presente Avviso, nel quale indicare:
 - la misura del canone annuo che il concorrente si impegna a corrispondere per la durata proposta per la concessione, in funzione dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli investimenti e della connessa gestione;
 - la durata proposta per la concessione da esprimere in anni, tra un minimo di 6 (sei) ed un massimo di 50 (cinquanta) anni;

b) aspetti economici e finanziari della proposta contenenti:

- calcoli estimativi giustificativi della spesa corredati da una stima sommaria dei costi suddivisa in macrocategorie di intervento (es: componente edilizia, impiantistica, strutturale,

ecc.); in particolare Il calcolo della spesa è effettuato, per quanto concerne le opere o i lavori, facendo riferimento a valori parametrici dedotti dai costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici . In assenza di costi standardizzati, si farà riferimento a valori parametri desunti da interventi similari realizzati;

- quadro economico di progetto, riportante la sintesi delle forme e delle fonti di finanziamento per la copertura della spesa;
- piano economico finanziario di copertura degli investimenti previsti per gli interventi di recupero e valorizzazione dell'immobile e della connessa gestione, dal quale si evinca l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, con l'indicazione del piano di ammortamento, dei flussi di cassa e del rendimento atteso dall'attività di gestione. Tale piano economico - finanziario dovrà indicare in modo chiaro e incondizionato il valore degli investimenti previsti per la realizzazione degli interventi (distinguendo tra investimenti finalizzati al recupero ed alla rifunzionalizzazione e investimenti finalizzati alla gestione), tenuto conto che detto valore sarà, tra l'altro, parametro per la quantificazione della cauzione definitiva. Inoltre, detto piano deve essere asseverato, a pena di esclusione del concorrente, da parte di primario istituto di credito.

Tutte le dichiarazioni ed i documenti di cui al presente articolo devono essere trasformati in PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Si precisa che:

- il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100 % della variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, verificatasi nell'anno precedente; fermo restando il predetto adeguamento è possibile proporre alternativamente:
 - un canone fisso;
 - canoni annui variabili esclusivamente con andamento crescente nel tempo; in tal caso il primo canone e le relative variazioni dovranno essere proposti con riferimento a frazioni di tempo non inferiori all'anno; le variazioni andranno espresse in termini di aumento percentuale del valore proposto per il periodo precedente come adeguato all'indice ISTAT;
- in caso di discordanza tra l'importo indicato in cifre e lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la Regione;
- non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad un'altra offerta propria o di altri;

NB: In caso di proposizione di canone variabile, all'interno della Sezione "BUSTA ECONOMICA" del Portale Gare, andrà indicato solo il primo canone.

Art .11 - Raggruppamenti – consorzi

Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs n. 50/2016.

Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i cui partecipa.

Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Il soggetto concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del **50%** dell'espletamento delle attività.

Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 4 del presente Avviso):

- i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- il requisito di cui alla lettera c) deve essere posseduto cumulativamente.

Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione** di cui all'art. 8 (**Busta amministrativa**):

- in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
- in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, dovranno, poi, essere specificate, nell'istanza di partecipazione, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
- in caso di Consorzio stabile: dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio e bisognerà indicare per quali consorziati il consorzio concorre e da chi saranno eseguite le attività;

7. Per quanto riguarda la **restante documentazione** di cui all'art. 8 (**Busta amministrativa**):

- la scheda identificativa, le dichiarazioni sostitutive, le dichiarazioni sul Protocollo di legalità, le idonee referenze bancarie, l'elenco dei servizi e le dichiarazioni familiari vanno prodotti da ogni singolo soggetto concorrente; in caso di consorzio costituito dovranno essere presentate sia dal Consorzio che dai consorziati per i quali eventualmente lo stesso concorre;
- la Dichiarazione di impegno dovrà essere compilata e sottoscritta dal capogruppo in caso di RT/Consorzio costituito e da tutti i componenti in caso di di RT/Consorzio costituendo;
- la cauzione provvisoria in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
- l'attestato di visita dei luoghi, ovvero, in alternativa, la dichiarazione di conoscenza dello stato dei luoghi, in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta da tutte le imprese concorrenti associate; in caso di Consorzio stabile anche da uno dei consorziati per i quali il Consorzio eventualmente concorre;

Per quanto riguarda l'**Offerta economico-temporale e l'Offerta tecnica**:

- nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
- nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria;
- nel caso di Consorzio costituito devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Consorzio;

In caso di Consorzio fra società cooperative si richiamano le superiori indicazioni relative ai Consorzi stabili, ad eccezione della previsione riferita alle referenze bancarie che dovranno essere presentate solo dal Consorzio.

Art .12 - Sopralluogo

E' obbligatorio eseguire un sopralluogo presso l'immobile oggetto del presente Avviso. Il sopralluogo dovrà essere eseguito dal Legale Rappresentante ovvero da incaricati, muniti di apposita delega del soggetto interessato a partecipare. A seguito del sopralluogo sarà rilasciato un

attestato di visita dei luoghi. Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro massimo 7 giorni dalla scadenza per la presentazione delle istanze, esclusivamente secondo la seguente modalità: via mail all'indirizzo: antonio.ciardi@regione.campania.it **specificando** nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione Summonte. Richiesta sopralluogo.*

Art. 13 - Valutazione delle offerte

La concessione sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nella tabella sotto riportata

TAB. 1

ELEMENTI DI VALUTAZIONE			RIFERIMENTO	FATTORI PONDERALI
ELEMENTI QUALITATIVI	a	Soluzioni di recupero	Offerta tecnica	Pa=15
	b	Elementi innovativi	Offerta tecnica	Pb=10
	c	Attività di gestione e contributo allo sviluppo locale	Offerta tecnica	Pc=20
	d	Manutenzione e conservazione del bene	Offerta tecnica	Pd=15
	e	Fruibilità pubblica della struttura	Offerta tecnica	Pe=10
ELEMENTI QUANTITATIVI	f	Valore dell'offerta economico-temporale	Offerta economico-temporale	Pf=30

Si riporta di seguito la descrizione degli elementi di natura qualitativa:

Soluzione di recupero: massimo punti 15

Il concorrente dovrà rappresentare, anche attraverso elaborati progettuali, le modalità di intervento prescelte per il recupero dell'immobile in coerenza con i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità e nel rispetto della tutela dei caratteri morfologici, tipologici, strutturali, distributivi, e prospettici del bene.

Elementi innovativi: massimo punti 10

Il concorrente dovrà illustrare gli elementi innovativi che la soluzione di recupero comporta rispetto alla struttura preesistente, sia dal punto di vista delle tecniche conservative, che dal punto di vista dell'efficientamento e risparmio energetico e dell'utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili.

Attività di gestione e contributo allo sviluppo locale: massimo punti 20

Il concorrente dovrà rappresentare in che modo intende contribuire ad un processo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui il bene è inserito e ad attivare iniziative che favoriscano anche la destagionalizzazione dei flussi ricorrendo anche al coinvolgimento del territorio. Ciò nell'ottica di sviluppare un'offerta con proprie specificità, in grado o di attrarre nuovi segmenti di domanda, anche fuori stagione, valorizzando il capitale socio-economico e culturale-naturalistico della comunità locale o di offrire servizi di interesse collettivo tali da coprire fabbisogni, allo stato attuale non soddisfatti.

Manutenzione, e conservazione del bene: massimo punti 15

Al fine di garantire la continuità nel tempo delle azioni previste, la proposta dovrà indicare il piano di manutenzione ordinaria e straordinaria (attività, tempistiche e prestazioni attese).

Fruibilità pubblica della struttura: massimo punti 10

Il concorrente dovrà dimostrare come la proposta progettuale, pur essendo a gestione privatistica, garantisca e favorisca l'accessibilità e la fruibilità pubblica del bene, con attenzione alle diverse disabilità.

Lo Commissione di gara provvederà all'attribuzione dei punteggi attraverso la valutazione dei documenti e degli elaborati richiesti dal presente Avviso, e presentati dai concorrenti, secondo il metodo di seguito descritto.

1.1 Metodo per l'attribuzione dei punteggi

L'attribuzione dei punteggi ai singoli concorrenti avverrà applicando la seguente formula:

$$P(a) = \sum_n (P_i * V(a)_i)$$

dove:

P(a) = Valutazione in punti dell'offerta (a)

n = numero totale degli elementi di valutazione

P (i) = peso in punti attribuito all'elemento di valutazione

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento di valutazione (i)
variabile tra 0 e 1

∑ = sommatoria

1.2 Metodo di calcolo dei coefficienti qualitativi delle Offerte

I coefficienti V(a)_i, relativi agli elementi di valutazione di cui alle lettere a,b,c,d,e della tabella 1, sono determinati mediante la media dei coefficienti variabili tra 0 ed 1, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari in base alla seguente tabella:

TAB 2

GRIGLIA DI VALORI	
ELEMENTI FORNITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	COEFFICIENTI
Nessun elemento fornito	0
Elementi insufficienti	0,1
Elementi esigui	0.2
Elementi non rilevanti	0.3
Elementi di scarsa rilevanza	0.4
Elementi di discreta rilevanza	0.5
Elementi adeguati	0.6
Elementi più che adeguati	0.7
Elementi più che adeguati e con caratteristiche di interesse	0.8
Elementi con caratteristiche particolarmente apprezzabili	0.9
Elementi con caratteristiche di eccellenza	1

Successivamente, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni elemento da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le media provvisorie prima calcolate.

1.3 Metodo di calcolo del coefficiente quantitativo delle offerte

Gli elementi di valutazione di natura quantitativa di cui alla lettera f) della tabella 1 sono presi in considerazione congiuntamente ai fini della determinazione di un unico coefficiente attraverso la seguente formula

$$VAN(a) = \sum_{n=1}^N \left(\frac{Cn}{(1+r)^n} \right) + \frac{V_{immobile}}{(1+r)^N}$$

dove:

VAN (a) = Valore della prestazione dell'offerta (a) per gli aspetti quantitativi
N = durata della concessione dell'Offerta (a) espressa in anni
r = tasso di attualizzazione
Cn = canone dell'offerta (a)
Vimmobile = valore dell'immobile

Il parametro "Vimmobile" è determinato in base al valore di mercato dell'immobile a valorizzazione eseguita, stimato dalla Commissione di gara sulla base della proposta di ciascun concorrente;

pertanto:

$$V(a) i = \frac{VAN(a)}{VAN(max)}$$

Art .14 - Modalità di espletamento della gara

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una **Commissione** di gara, all'uopo nominata.

L'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Giunta Regionale trasmetterà l'elenco dei concorrenti che hanno presentato offerta telematica al Presidente della Commissione.

La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con i soggetti partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.

Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto da un Segretario.

L'apertura delle buste telematiche avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, cui dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

I requisiti di gara saranno verificati mediante l'applicazione delle disposizioni di legge in materia.

La Commissione procederà in seduta pubblica all'apertura delle BUSTE telematiche "Documentazione Amministrativa", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

La Commissione, dopo aver verificato la documentazione amministrativa, procederà in seduta pubblica all'apertura delle BUSTE telematiche "Offerta tecnica", per prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel presente bando di gara.

La Commissione, in una o più sedute riservate ed al massimo entro 30 giorni dall'apertura delle Offerte tecniche, procederà ad esaminare e valutare il contenuto delle offerte tecniche, verificando per prima cosa, a pena di esclusione, la coerenza della Proposta progettuale con gli indirizzi e le Linee guida Valorizzazione di cui all'Allegato 11 del presente Avviso. Di seguito, la Commissione passerà ad attribuire i punteggi, secondo quanto previsto dall'Avviso, alle offerte che abbiano superato il predetto vaglio di coerenza. Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione potrà a suo insindacabile giudizio avvalersi di figure professionali particolarmente esperte in campi specifici.

Terminata l'attribuzione dei punteggi, la Commissione procederà, in seduta pubblica, a rendere note le eventuali esclusioni delle Offerte tecniche per incoerenza con l'iniziativa e a dare lettura dei punteggi attribuiti e procederà all'apertura delle BUSTE telematiche "Offerta economico-temporale".

Il punteggio relativo all'Offerta economica sarà calcolato in una o più sedute riservate dalla Commissione, che secondo quanto indicato all'art. 13 del presente Avviso, ai fini della determinazione del VAN dovrà procedere alla stima del valore di mercato dell'immobile a valorizzazione eseguita. Detto punteggio sarà reso noto dalla Commissione nel corso di una successiva seduta pubblica, nella quale saranno altresì comunicati i punteggi complessivi ed individuata la migliore offerta. Ai fini della stima del valore di mercato del bene a valorizzazione eseguita, la commissione di gara potrà, in contraddittorio con il concorrente, verificare profili di manifesta incongruità dell'offerta. Si precisa che in caso di parità di punteggio sarà privilegiata l'offerta che avrà riportato il VAN più alto.

L'eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 97, comma 5, del Codice verrà effettuata dalla Commissione.

Successivamente la Commissione trasmetterà la proposta di aggiudicazione alla S.A. organo competente per l'aggiudicazione.

In caso di unico concorrente:

- Con riferimento all'Offerta tecnica, la commissione effettuerà comunque, preliminarmente, la suindicata verifica, a pena di esclusione, circa la coerenza con le Linee Guida di cui all'Allegato 11 e poi verificherà la coerenza con le Linee Guida di cui all'Allegato 8, ma, in caso di esito positivo non procederà, all'attribuzione dei punteggi;
- Con riferimento all'Offerta economica, la commissione:
 - non procederà al calcolo del VAN;
 - ove il Piano Economico Finanziario dovesse risultare assente o non asseverato, ne richiederà l'integrazione assegnando al concorrente un termine perentorio, a pena di esclusione.

Le date delle sedute pubbliche non consecutive verranno pubblicate sul Portale.

Il concorrente potrà assistere alle sedute pubbliche direttamente ovvero tramite un incaricato munito di delega.

Art. 15 - Aggiudicazione

L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché della verifica della sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del soggetto concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.

Si precisa che le verifiche di legge sul possesso dei requisiti indicati nel presente Avviso saranno condotte anche nei confronti di tutti gli eventuali procuratori generali/speciali dell'aggiudicatario, e non solo di quello che abbia eventualmente sottoscritto la documentazione di gara; l'elenco completo dei procuratori sarà acquisito a conclusione delle operazioni di gara.

All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto di concessione con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 16 - Stipula del contratto e adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

L'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione di costituire una società di scopo in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile. Dal momento della costituzione, la società di scopo diventa la concessionaria, subentrando nel rapporto di concessione all'aggiudicatario senza necessità di approvazione o autorizzazione. Per effetto di tale subentro, che non costituisce cessione dell'atto, la società diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con la S.A.

La cessione delle quote societarie o l'ingresso di nuovi soci potrà avvenire, previo benestare da parte della S.A., subordinato alla verifica del permanere dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva, purché la capogruppo partecipi alla società di scopo e garantisca il buon adempimento degli obblighi del concessionario fino al primo bilancio della società stessa relativo all'attività instaurata sul bene.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al soggetto concorrente che segue in graduatoria.

All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, con le modalità indicate nel successivo Articolo 18 del presente Avviso.

Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del D.Lgs n.50/2016 sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

Art. 17 - Elementi essenziali del rapporto concessorio

La sottoscrizione dell'atto concessorio comporterà l'impegno del Concessionario a:

- accettare che la concessione dei locali avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui trovasi, così come verificato in occasione del sopralluogo;
- rispettare le prescrizioni e condizioni che sono riportate nell'allegato schema di concessione che forma parte integrante del presente Avviso;
- realizzare, nel rispetto delle norme vigenti, gli interventi di recupero ammessi, necessari per la valorizzazione dell'immobile, eventualmente anche con l'introduzione di nuove destinazioni di uso, in conformità alla proposta progettuale presentata in sede di Offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria, nonché ogni responsabilità giuridica al riguardo; inoltre, si dovrà avvalere esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di lavori pubblici e dotate di attestato di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC;
- garantire l'accessibilità e la fruibilità pubblica dell'immobile;
- assumere a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio il conseguimento dell'approvazione di eventuali varianti urbanistiche, ovvero piani attuativi, che dovessero rendersi necessari in funzione del progetto presentato, del progetto definitivo/esecutivo, nonché di ogni altra autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per l'esercizio delle attività di gestione previste nel Piano presentato in sede di offerta, restando in ogni caso inibita al futuro concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o le attività di gestione, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni;
- svolgere, a proprio rischio, profitto e responsabilità, le attività economiche di cui al Piano di gestione presentato in sede di Offerta, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- garantire che le imprese esecutrici degli interventi di recupero ammessi, necessari per la valorizzazione dell'immobile siano in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
- stipulare a proprie spese adeguata polizza assicurativa contro incendi, scoppi, fulmini, crolli atti vandalici nonché per danni a terzi (persone, animali, cose), ai manufatti, impianti e ogni altra pertinenza esistente, da presentarsi all'atto della stipula;
- eseguire gli interventi entro prestabiliti termini temporali, risultanti dalla proposta progettuale, che sarà parte integrante dell'atto o suo allegato e a fornire alla Regione la documentazione attestante l'avvenuta ultimazione degli stessi;
- provvedere a propria esclusiva cura e spese e sotto la propria responsabilità, a manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile pre e post realizzazione degli interventi e a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad ogni altro onere gravante sugli stessi, sulla base del programma delle manutenzioni di cui al Piano di gestione presentato in sede di offerta;
- provvedere ad effettuare tutte le procedure catastali e ipocatastali necessarie;
- manlevare l'amministrazione regionale rispetto a pretese vantate da terzi in relazione a danni che fossero eventualmente cagionati dall'immobile, anche ai sensi dell'art. 2051 c.c., e da ogni altra responsabilità derivante dalla sua gestione per effetto della concessione;
- versare regolarmente il canone concessorio nella misura offerta in sede di procedura di gara e con le modalità previste dall'atto di concessione;

L'amministrazione regionale è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che possano derivare a persone, animali e/o cose in dipendenza della concessione del bene oggetto del presente Avviso.

Ai sensi dell'art 3 bis comma 5 lettera b) del D.L. 351/2001 è ammessa la sub concessione delle attività economiche/di servizio al cittadino instaurate sul bene, previa autorizzazione della Regione, subordinata al buon esito delle verifiche sul possesso dei requisiti previsti nel presente Avviso in capo al sub concessionario.

Tutti gli oneri derivanti dal recupero, restauro e ristrutturazione dell'immobile concesso, inclusa la progettazione nonché gli eventuali oneri di adeguamento catastale, rimarranno a totale ed esclusivo carico del concessionario. La progettazione dovrà essere preventivamente sottoposta all'Amministrazione regionale. La Regione si riserva, in qualsiasi momento, durante l'esecuzione dei lavori, la facoltà di operare, dietro semplice richiesta, le necessarie verifiche relative alla corretta esecuzione degli stessi ed il concessionario sarà tenuto a fornire ogni documentazione idonea a tal fine.

Il Concessionario non avrà nulla a pretendere dalla Regione Campania nel caso in cui l'immobile concesso non fosse pienamente rispondente o non potesse essere, per qualsiasi motivo, adeguato e reso funzionale al progetto di valorizzazione dal medesimo proposto.

Art. 18 Cauzione definitiva e polizza assicurativa

A garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla concessione, ivi compresi la corretta esecuzione degli interventi ed il pagamento del canone, il contraente dovrà presentare:

In occasione e ai fini della stipula dell'atto:

- una **prima cauzione definitiva** per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione, nella misura del 10 % della somma risultante dall'ammontare degli investimenti previsti per l'esecuzione degli interventi, come riportati nel Piano economico-finanziario, e dal valore dei canoni dovuti per tale periodo di riferimento (36 mesi);
- l'**impegno all'emissione della seconda cauzione definitiva**, resa da parte del medesimo garante che ha rilasciato la cauzione provvisoria e la prima cauzione definitiva, ovvero da un nuovo garante.

Alla scadenza del periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione della concessione

La **seconda cauzione definitiva** nella misura del 10 % del canone offerto moltiplicato per la durata residua della concessione, a copertura degli oneri assunti con la sottoscrizione dalla presente concessione, ivi compreso il regolare pagamento del canone;

Tale seconda cauzione potrà alternativamente:

- essere unitaria con validità pari all'intera durata residua della concessione e sarà progressivamente svincolata, nel corso degli anni, in funzione della progressiva riduzione del valore complessivo dei canoni dovuti
ovvero
- avere una durata pari a cinque (5) anni ed essere prorogata o rinnovata per un pari periodo fino alla conclusione della concessione, fermo restando che il rinnovo o la proroga dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, anche con altro istituto di credito o assicurativo. Successivamente ai primi cinque anni, l'importo della cauzione sarà computato, di volta in volta, in relazione al valore complessivo dei canoni dovuti.

Le suddette cauzioni devono essere costituite a mezzo di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da intermediari finanziari, aziende di credito, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n.248 del 10 giugno 1982 ed in possesso dei requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa in materia.

Devono, altresì, contenere:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957, comma 2 cc.;

- l'espressa condizione di operatività entro 15 gg su semplice richiesta scritta della Regione;

Il Concessionario, **prima di dare avvio ai lavori**, dovrà sottoscrivere, a proprie spese e a pena di decadenza, **adeguate polizze assicurative** con primaria compagnia assicuratrice, da trasmettere alla Regione, a copertura, durante l'esecuzione degli interventi stessi, di ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti e dei terzi, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dell'immobile oggetto di concessione, con massimale non inferiore al valore attuale dell'immobile.

Il Concessionario, conclusi gli interventi e prima di dare avvio alle attività gestionali dovrà **sostituire, a pena di decadenza**, le predette polizze con altre analoghe connesse alle predette attività, a copertura, per tutta la residua durata della concessione, dei rischi connessi ad eventuali sinistri a carico dei propri dipendenti e dei terzi frequentatori dell'immobile, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dello stesso immobile, con massimale non inferiore al valore dell'immobile rifunzionalizzato. Detto massimale sarà incrementato dal Concessionario ogni 5 anni, per una percentuale pari alla somma degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per ciascuno degli anni trascorsi.

Art .19 - Informativa e trattamento dei dati personali

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione delle attività ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
- b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto;

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

I dati potranno essere comunicati a:

- a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
- b) organismi di controllo istituzionali;
- c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili".

Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 - Disposizioni finali

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere all'aggiudicazione al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dai soggetti concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Al presente Avviso viene data la massima diffusione mediante pubblicazione per estratto sui principali quotidiani locali.

L'amministrazione si riserva altresì di procedere anche con altre forme di pubblicità ritenute più idonee.

In caso di discordanza tra i documenti di cui alla presente procedura, e/o, in caso di discordanze rilevate nell'ambito di uno stesso elaborato/documento, prevarrà quello più vantaggioso per la Regione.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nell'Avviso e nei relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Il Dirigente U.O.D. 02

Il Direttore



Procedura aperta telematica 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**(modello A1)****Marca da bollo****legale****(€ 16.00)**

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ CF _____
residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- Legale Rappresentante
- procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e PI) _____

CHIEDE

di partecipare alla procedura per la "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Il/la sottoscritto/a, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di gara, e nei relativi allegati, con particolare riferimento agli oneri a carico del concessionario previsti dall' art.17, nonché di aver preso visione dello schema di concessione, di cui all'Allegato 12 e di accettarne il contenuto;
2. di essere consapevole e di accettare che il cespite verrà affidato in concessione nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, nonché di ritenerlo idoneo per l'attività che si intende svolgervi,



Procedura aperta telematica 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

- previo lavori di ristrutturazione ed adeguamento;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della tipologia normativa di concessione adottata, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
 4. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove dovrà essere effettuato il servizio;
 5. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
 6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate attraverso il Portale Gare, come da Avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA

FIRMA

N.B.

- L'istanza deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e accompagnata da copia di documento d'identità.
- Per i raggruppamenti ed i consorzi l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dell'art. 11 dell' Avviso di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SOGGETTO CONCORRENTE**(modello A2)**

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____ in
qualità di _____ del soggetto concorrente

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA CHE:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;) vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali

subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. il soggetto concorrente rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del codice e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011 oppure che non rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del Codice;

4. la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via,
tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

5. la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n.sede di (via,
tel....., fax.....)

(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).

7. l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:

_____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- La scheda deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.
- Per i raggruppamenti ed i consorzi la documentazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dell'art. 11 dell' Avviso di gara.

DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO CONCORRENTE

(modello A3)

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____ in
qualità di _____ del soggetto concorrente.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle
sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e
dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla
procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di
affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo
80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di
condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi
dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di
cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416^{bis} del codice penale ovvero delitti
commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416^{bis} ovvero al fine di
agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti,
consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre
1990, n. 309, dall'art. 291^{quater} del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs.
3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale,
quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319^{ter}, 319^{quater}, 320, 321,
322, 322^{bis}, 346^{bis}, 353, 353^{bis}, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635
del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle
Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di
eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648^{bis}, 648^{ter} e 648^{ter.1} del codice penale, riciclaggio di proventi
di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo
22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto
80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la
pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato
depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la

condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

- a) gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;
- b) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
- c) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:
 - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
 - tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
 - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- d) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile
- e) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
- f) sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;
- g) iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) violazione del divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria ed essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
- i) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68 ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
- l) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti

all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

5. di **non trovarsi** nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro;*

DICHIARA, INOLTRE,

Idoneità professionale

di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di

data iscrizione....., oggetto
sociale..... numero iscrizione.....

ovvero (in caso di società cooperativa) data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

ovvero, (nel caso di soggetto non tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A.) di non essere tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A.

Capacità economiche e professionali

di aver maturato nel triennio antecedente la pubblicazione del presente AVVISO un'**esperienza nel settore specifico dell'attività prescelta e proposta** per l'uso e la valorizzazione dell'immobile oggetto della presente procedura, comprovata da un elenco delle principali attività di gestione utilmente svolte in tale periodo, espresso attraverso un'allegata scheda descrittiva sintetica che fornisce le seguenti informazioni: estremi dell'iniziativa, localizzazione, descrizione delle attività, data di inizio e fine dell'iniziativa.

(se del caso)

di voler sub concedere ai sensi dell'art 3-bis, comma 5, lettera b) del DL 351/2001, parte delle attività economiche/di servizio da instaurare sul bene, indicando quali
_____;

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

E SI IMPEGNA,

a comunicare ogni eventuale variazione che dovesse intervenire negli organi societari.

DATA

FIRMA

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche:

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
 1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 “Scheda identificativa dell’operatore economico” di cui all’art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)
 2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
 1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 “Scheda identificativa dell’operatore economico” di cui all’art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata)
 2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell’Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

I concorrenti degli altri Stati dell’Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l’iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all’allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all’Autorità.

Da allegare:

Scheda con l’elenco delle principali attività di gestione utilmente svolte (estremi dell’iniziativa, localizzazione, descrizione delle attività).

N.B.

Il documento e la scheda allegata devono essere trasformati in PDF e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante.

Per i raggruppamenti e consorzio la presente dichiarazione e scheda allegata devono essere rese ai sensi dell'art 11 dell'Avviso.

... aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

(modello A4)

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
CF _____ residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- Legale Rappresentante
 procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e PI) _____

in relazione alla procedura per la "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione denominato ex CFPR, sito in Summonte (AV)

SI IMPEGNA AD AVVALERSI

- per la redazione del progetto tecnico, di un professionista, ovvero di un gruppo di progettazione con capogruppo un professionista, con comprovata esperienza in interventi analoghi;
- per l'esecuzione degli interventi di recupero, restauro e ristrutturazione, esclusivamente di imprese qualificate all'esecuzione degli interventi, in linea con le vigenti normative in materia di lavori pubblici e dotate di attestato di certificazioni del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000e della serie UNI CEI EN ISO/IEC.

Luogo e data

FIRMA

... aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per ... di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

N.B.

- La dichiarazione deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
- Per i raggruppamenti ed i consorzi la dichiarazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dell'art. 11 dell' Avviso di gara.



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del bene immobile di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte, Avellino

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'**(modello A5)**

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/la sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ del soggetto _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del bene immobile di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte, Avellino

N.B.

La dichiarazione deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante. Per i raggruppamenti ed in consorzi la presente dichiarazione deve essere resa ai sensi dell'art 11 dell'Avviso.



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Dichiarazione familiari conviventi**(modello A6)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa, residente in _____ alla via _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:**ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:**

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (riportare solo l'opzione corrispondente alla propria condizione, cancellando l'altra):

- la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni

- i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Data

Firma

N.B.

La dichiarazione va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

La dichiarazione deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

Per i raggruppamenti ed in consorzi la presente dichiarazione deve essere resa ai sensi dell'art 11 dell'Avviso.



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

OFFERTA ECONOMICO TEMPORALE**(modello A7)**

**Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti
procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, progettazione.
UOD 01**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
CF _____ residente a _____ (____), via _____ n. _____

in qualità di:

- Legale Rappresentante
 procuratore generale/speciale, giusta procura allegata

di _____ (indicare la denominazione sociale)
_____ (indicare la forma giuridica) _____ (indicare la sede legale)
_____ (indicare CF e PI) _____

in relazione alla procedura per la "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione denominato ex CFPR, sito in Summonte (Av)

OFFRE *

1. il **canone annuo "fisso"** di € ----- (euro -----), per una durata della concessione di anni ----- (cifre-----)

ovvero

2. i seguenti **canoni annui "variabili"** ** esclusivamente con andamento crescente nel tempo, per una durata della concessione di anni ----- (cifre.-----):

dalla sottoscrizione dell'atto di concessione fino al *** -----anno, l'importo di € -----
----- (euro -----);



Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

- dalla scadenza del periodo di cui al punto precedente fino al ***----- anno, l'importo corrispondente ad una maggiorazione del% del canone di cui al punto precedente come adeguato all'indice ISTAT;

- dalla scadenza del periodo di cui al punto precedente fino al *** ----- anno, l'importo corrispondente ad una maggiorazione del% del canone di cui al punto precedente come adeguato all'indice ISTAT;

* = Il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura corrispondente al 100% della variazione in aumento accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente;

** = Il primo canone e le relative variazioni dovranno essere proposti con riferimento a frazioni di tempo non inferiori all'anno

***= Compilare indicando, per esempio, "3°" anno

Luogo e data

FIRMA

N.B

L'offerta deve essere trasformata in PDF e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
Per i raggruppamenti ed i consorzi la presente offerta deve essere resa ai sensi dell'art 11 dell'Avviso.

Procedura aperta telematica n.2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ALL.8_ LINEE GUIDA OFFERTA TECNICA

La proposta progettuale dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione

- A) Relazione sintetica;
- B) Programma di valorizzazione,
- C) Piano di Gestione e manutenzione;
- D) Cronoprogramma;

A) Relazione sintetica - (max 4 cartelle, formato A4) - riepilogativa della proposta rispetto ai seguenti punti:

- 1) descrizione generale;
- 2) obiettivi;
- 3) motivazione delle scelte effettuate;
- 4) sintesi degli elementi di coerenza, sia con le Linee guida allegate all'Avviso sia con gli strumenti di tutela e di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti nel territorio di pertinenza;

B) Programma di valorizzazione - (max 20 cartelle, formato A4) corredato dagli elaborati grafici di seguito indicati - contenente:

1) principi della proposta e i criteri "guida" che hanno indirizzato le scelte progettuali, in coerenza con:

- le Linee guida di cui all'Allegato 11;
- Il sistema territoriale dell'ambito in cui è inserito l'immobile, anche con riferimento, agli strumenti di tutela e di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti;
- il tessuto socio-economico dell'area oggetto dell'intervento (bacino d'utenza, domanda e offerta attuale rispetto al settore d'intervento proposto, ecc.), anche con riferimento agli strumenti di programmazione e sviluppo vigenti;
- la mobilità, la raggiungibilità, e l'accessibilità del complesso;
- le caratteristiche storico-artistiche, simboliche, identitarie, ed architettoniche del bene;

Gli elementi di coerenza rispetto all'Allegato 11, costituiranno primo elemento di valutazione/esclusione, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso.

2) Soluzioni di recupero (elemento a) della tabella di valutazione di cui all'art 13 dell'Avviso.)

- a. **Nuove funzioni**, che si intendono proporre per il riuso dell'immobile, in linea con gli strumenti di tutela e di pianificazione urbana e territoriale vigenti. Qualora la proposta di valorizzazione comporti una variante, si dovranno indicare le funzioni di progetto, esplicitando l'iter di adeguamento urbanistico previsto.
- b. **Modalità di intervento per il recupero dell'immobile**, che dovranno considerarne il valore identitario e storico-artistico, in linea con i principi di compatibilità, reversibilità, minimo intervento ed eco-sostenibilità, ai fini della tutela dell'unitarietà del fabbricato e dei

suoi elementi costitutivi, anche in vista dell'efficientamento delle caratteristiche prestazionali e dell'adeguamento di accessibilità e visitabilità dell'edificio, secondo la normativa vigente.

3) Elementi innovativi (elemento b) della tabella di valutazione di cui all'art 13 dell'Avviso.)

qualificanti il progetto, dal punto di vista tecnologico (materiali ecocompatibili, fonti energetiche alternative, risparmio energetico, etc.), della salvaguardia dell'ambiente, delle tecniche conservative e quant'altro il concorrente riterrà opportuno portare in evidenza.

4) Elaborati grafici

Lo stato di fatto dovrà essere rappresentato anche attraverso i seguenti elaborati grafici:

- planimetria generale di inquadramento del sistema territoriale di riferimento e dell'immobile in rapporto al tessuto urbano, in opportuna scala metrica in funzione degli aspetti che si intende evidenziare (1 tavola, max formato A1);
- □schemi relativi a: accessibilità, caratteri morfologici e tipologico-distributivi, in opportuna scala metrica, con eventuale rilievo fotografico interno-esterno (max 2 tavole, max formato A1);

L'ipotesi progettuale dovrà essere rappresentata anche attraverso i seguenti elaborati grafici:

- piante di tutti i piani compreso il piano coperture, in scala a **1:200**, con i layout funzionali relativi agli spazi interni (max formato A1);
- □piante di tutti i piani compreso il piano coperture, in scala a **1:200**, con l'indicazione degli interventi di recupero e conservazione relativi agli spazi interni; schemi planimetrici con la sovrapposizione della situazione ante e post operam in opportuna scala metrica (max formato A1);
- per una lettura di dettaglio dell'ipotesi progettuale, restituzione a scelta, in opportuna scala metrica, di uno o più profili significativi, sezioni e prospetti, eventuali viste tridimensionali a piacere (render, schizzo, foto da modello, etc.) (max 2 tavole, max formato A1);

Si precisa che nella fase di progettazione architettonica, definitiva e/o esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia e di tutela e le scelte in merito agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico illustrativi.

C) Piano di gestione – (max 10 cartelle, in formato A4) – con la descrizione, eventualmente corredata da grafici e/o tabelle illustrative, dei seguenti aspetti:

1) Attività di uso e gestione e contributo allo sviluppo locale (elemento c) della tabella di valutazione di cui all'art 13 dell'Avviso.)

- descrizione delle attività che si andranno a svolgere e indicazione della compatibilità delle attività previste con gli usi consentiti e con gli aspetti economici, tecnici e organizzativi della

procedura aperta telematica n.2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

gestione (compresa la specifica del personale impiegato) e degli standard qualitativi assicurati;

- descrizione del contributo dell'iniziativa proposta allo sviluppo del territorio, rispetto al miglioramento della visibilità e conoscenza del contesto di riferimento e/o rispetto alle interazioni con il tessuto locale e/o rispetto allo svolgimento di attività/servizi ad oggi non svolti o svolti in maniera inadeguata rispetto alle esigenze/richieste;
- indicazione dei ruoli e competenze del soggetto partecipante, con specifica per ciascun componente nel caso di RT/Consorzio;
- indicazione di eventuale affidamento a terzi di aspetti specialistici con indicazione delle modalità e dei limiti di tale affidamento;

2) Manutenzione, conservazione e monitoraggio dell'immobile (elemento d) della tabella di valutazione di cui all'art 13 dell'Avviso.)

- indicazione del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria (attività, tempistiche, prestazioni attese) e del piano di monitoraggio (frequenze di controllo, verifica prestazioni, etc.) della struttura, anche attraverso il ricorso a tecnologie e sistemi innovativi.

3) Fruibilità pubblica della struttura (elemento e) della tabella di valutazione di cui all'art 13 dell'Avviso.)

Indicazione degli elementi progettuali e delle iniziative in fase di gestione tesi a garantire l'accessibilità e la fruibilità pubblica del bene, con attenzione alle diverse disabilità.

D) Cronoprogramma – in formato A3/A4 (max 2 cartelle) – contenente:

- la tempistica di esecuzione, con particolare riguardo alla durata dei lavori, comprese eventuali indagini, sondaggi e rilievi, oltre che la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, a partire dalla previsione di ottenimento delle specifiche autorizzazioni fino al conseguente avvio delle attività di gestione.



COMUNE DI SUMMONTE

(Provincia di Avellino)

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

- Vista la richiesta prot. n. 4148 del 03/10/2016 della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - con sede in Napoli alla Via P. Metastasio 25;

- Visti gli atti d'ufficio ;

- Vista la L.R. n. 1 del 05/01/2011 - art. 2 comma 1 lett. l;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CERTIFICA

n. 93 del 27 Dicembre 2017

CHE SECONDO IL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE VIGENTE

- la p.lla n. 196 del Foglio n. 6 di questo Comune è compresa in Zona "G" (Alberghiera).

In tale zona sono previsti i seguenti indici:

Indice di fabbricabilità fondiaria	3 mc/mq
Superficie minima di lotto.....	2.000 mq
Indice di copertura	0.40 mq/mq
Altezza max	m. 14.50
Numero piani	n. 4
Distacco minimo degli edifici in assoluto	m. 16
Distacco minimo dai confini in assoluto	m. 8

CHE SECONDO IL P.U.C. ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8 DEL 04/05/2012

(le cui misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004, sono decadute in data 04 maggio 2013)

- la p.lla n. 196 del Foglio n. 6 di questo Comune è compresa in Zona F2 (Attrezzature di interesse territoriale).

La Zona F2 riguarda le aree per attrezzature di interesse territoriale come servizi collettivi, attività sociali, culturali, ambientali, assistenziali, formative, ecc.

In tali aree il PUC si attua mediante intervento edilizio diretto nel rispetto degli indici e delle prescrizioni di seguito riportate:

Indice di fabbricabilità fondiaria	3 mc/mq
Altezza della costruzione.....	10,50 m
Distanza dai confini di proprietà.....	5 m
Distanza dal filo stradale.....	si applica l'art. 30 delle norme di attuazione.

E' altresì consentita la ristrutturazione e riqualificazione degli edifici esistenti.

Nelle parti del territorio per le quali la pianificazione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (PSAI) prevede classi di rischio "molto elevato" - R4 o classi di rischio/attenzione ad esse assimilate (RPa - APa), ancorchè incluse in tale Zona in virtù della loro caratterizzazione urbanistica, si applicano le disposizioni e le limitazioni di cui all'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione.

In costanza delle predette determinazioni dell'Autorità di Bacino le aree libere possono essere destinate a verde, giardini ed orti. Possono comunque essere effettuati gli interventi consentiti dalle Norme di Attuazione del PSAI in relazione alle diverse tipologie ed intensità di pericolosità e rischio. Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde e a prato.

VINCOLI: l'area in oggetto è interessata dai seguenti vincoli:

- Vincolo dell'Autorità di Bacino "Liri Garigliano Volturno".
- Vincolo paesaggistico: D.M. 14 Giugno 1965, con il quale la zona sita a Monte della strada Nazionale Summonte - Rotondi del Comune di Summonte, fu dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della Legge 29/06/1939 n. 1497 e quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella stessa legge.

Si precisa che in dette aree non è stata emessa l'ordinanza di sospensione di cui al P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e che le suddette opere non ricadono se dal fuoco di cui alla planimetria predisposta dal Comune *ex lege* 29/10/93 n.428.

Si rilascia a richiesta della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - con sede in Napoli alla Via P. Metastasio 25, per uso consentito.
Summonte lì 13 Ottobre 2016

L'Ufficio Tecnico Comunale
(geom. Michele Capolupo)

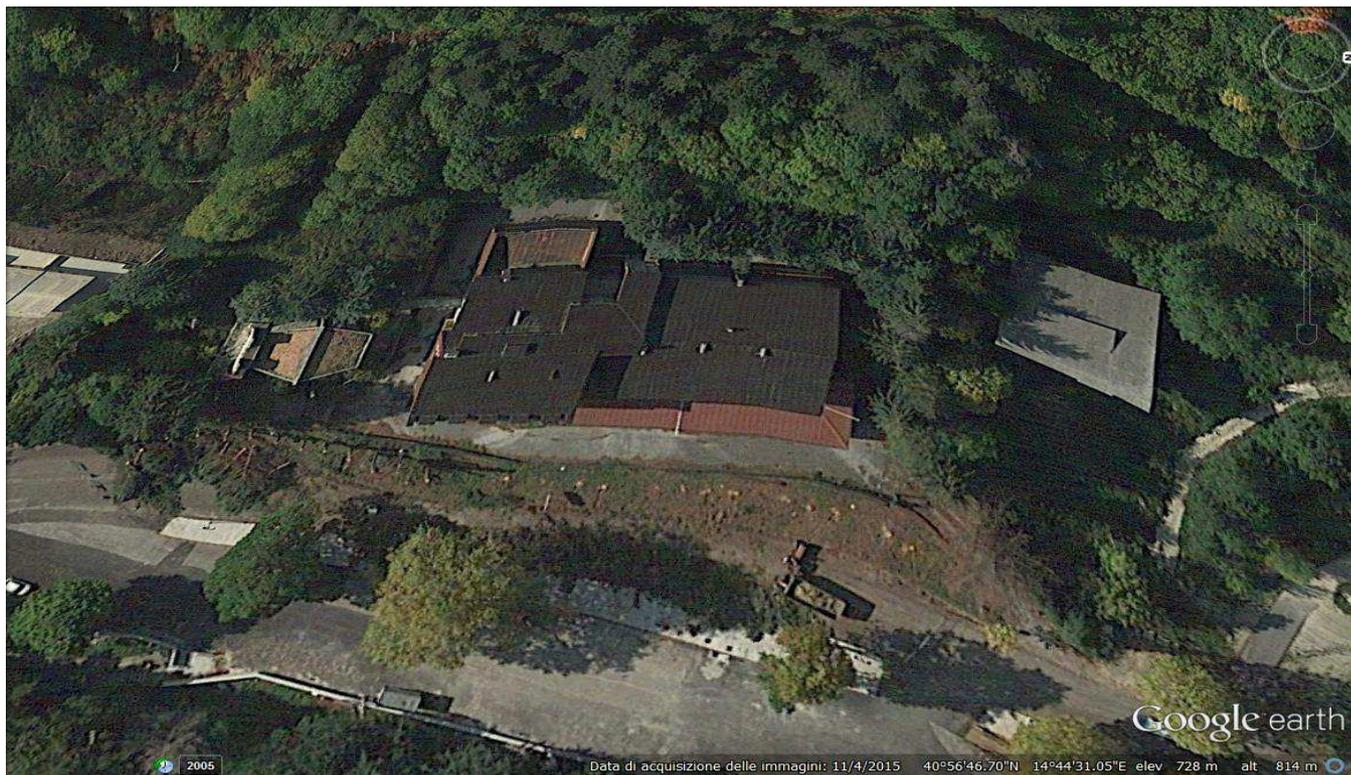


Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione" ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ALL.10_Scheda patrimoniale

SCHEDA PATRIMONIALE - C. F. P. R. CAMPANIA SCUOLA ALBERGHIERA

Indirizzo: Via Borgonovo, 1	Provincia: Avellino	Comune: SUMMONTE
------------------------------------	----------------------------	-------------------------



TIPOLOGIA DEL BENE: SCUOLA ALBERGHIERA

- Comune: SUMMONTE;
- Ubicazione: VIA BORGONOVO 1;
- Destinazione d'uso attuale: NESSUNA;
- Stato di conservazione: DEGRADATO

OCCUPAZIONE

- Occupante: LIBERO;
- % di occupazione: 0%

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI

- Numero corpi di fabbrica 2
- Superficie corpo fabbrica principale in mq. 1.405
- Numero piani 3 FUORITERRA + SEMINTERRATO E SOTTOTETTO PRATICABILE
- Chiesa
- Gruppo elettrogeno esterno

ZONA DI APPARTENENZA

- Il Comune di SUMMONTE rientra nella normativa dei comuni facenti parte del Parco del Partenio che detta prescrizioni riguardanti la distinzione tra le varie zone determinate dal valore differenziato degli elementi costitutivi conosciuti in sede di analisi.
- Tipologia della zona: G ALBERGHIERA – ATTREZZATURE ESISTENTI
- Appetibilità della zona a vocazione turistico alberghiera

VINCOLI E GRAVAMI

- Tipo di vincolo RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, FRANE, PAESAGGISTICO, SISMICO
- Bisogna chiedere preventivo n. o. all'Ente PARCO DEL PARTENIO

DESCRIZIONE TIPOLOGICA DELL'IMMOBILE

- L'edificio in oggetto è situato in SUMMONTE (AV), alla via Borgonovo 1, alle falde del Partenio
- Nelle immediate vicinanze trovano strutture sportive e ricreative con ampi spazi verdi, nonché anche un'ampia zona asfaltata utilizzabile anche a parcheggio
- L'epoca di costruzione risale al 1964 e l'edificio è stato inaugurato nel 1971
- L'ingresso risulta da via Borgonovo 1
- I piani dell'edificio sono collegati attraverso scale in cemento armato con rivestimento di marmo e da un ascensore
- I piani sono suddivisi mediante solai latero cementizi
- La struttura è in pilastri e travi di cemento armato. Le finiture e le dotazioni impiantistiche sono di tipo ordinario ed adeguate alla destinazione d'uso dell'immobile
- Gli spazi del complesso risultano totalmente recintati e dotati di un parcheggio interno

DATI CATASTALI

- Il manufatto insiste su un terreno di ca. mq. 8.130, identificato all'NCT di SUMMONTE al fg. 6 p.la 196.
- L'immobile non accatastato occupa un'area di ca. mq. 1405 e

<p><u>INQUADRAMENTO URBANISTICO</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Il Comune di SUMMONTE, nell'area a ridosso del Parco Regionale del Partenio, dove ricade la Scuola Alberghiera, ha inserito la stessa nel P.R.G. nella zona G alberghiera – attrezzature esistenti, nella quale sono previsti esclusivamente interventi di recupero e riqualificazione di manufatti esistenti, realizzabili con tecnologie e tecniche prioritariamente di bioarchitettura risparmio energetico e riuso delle risorse esistenti.• L'immobile ricade nella zona F2 che riguarda le aree per le attrezzature d'interesse territoriale come servizi collettivi, attività sociali, culturali, ambientali, assistenziali, formative, ecc. E', altresì, consentita la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici esistenti. Interventi valorizzativi rispondenti all'esigenza di tutelare le risorse esistenti per potenziare lo sviluppo socio – economico dell'area.	<p>viene riportato, nel Catasto Terreni come Ente Urbano.</p> <ul style="list-style-type: none">• Nella zona adiacente alla p.lla 196 fg. 6, insiste una Cappella con accanto un locale contenente il quadro elettrico generale ed il gruppo elettrogeno, non inserito in mappa.
---	--

Procedura aperta territorialica n.2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 5 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ALL.11 Linee guida per la redazione del Programma di valorizzazione e del Piano di gestione del Complesso ex C.F.P.R Campania sito nel Comune di Summonte (Av)

Inquadramento territoriale

Summonte è un grazioso paesino situato alle falde del Partenio, precisamente sotto il monte Vallatrone, dal quale prende appunto la denominazione di *Submontis* (sotto il monte).

L'area nella quale è ricompreso il comune di Summonte (Av), è inquadrata, insieme ad altri 27 comuni, all'interno del PTR "Piano territoriale Regionale" come "**Sistema Territoriale di Sviluppo Partenio**" (area A8). Tale sistema è caratterizzato dalla presenza di zone ad alto valore ambientale – paesistico, da una configurazione urbana di tipo prevalentemente rurale con interessanti tradizioni tipiche e da un tessuto imprenditoriale in maggior parte agricolo.

Summonte rientra, altresì, nell'area protetta del **Parco Regionale del Partenio**, la cui dorsale montuosa "Monti del Partenio" è riconosciuta come Sito d'importanza comunitaria e pertanto facente parte della rete Europea "Natura 2000". La sede dell'Ente Parco è situata proprio a Summonte.

L'intero territorio del Parco vanta uno straordinario patrimonio storico, culturale, artistico e naturalistico-ambientale, oltre che una storia di tradizioni e di eccellenze enogastronomiche.

L'area è conosciuta anche per la presenza del **Santuario di Montevergine**, grande attrattore religioso noto in tutto il mondo, nonché del Palazzo Abbaziale del Loreto.

Pertanto l'intero Partenio può essere considerato un unico attrattore culturale che necessita solo di esser messo a sistema e valorizzato, partendo pure dal santuario di Montevergine, ma estendendo e portando i flussi turistici ad accedere anche ad altre bellezze e valori dell'intero territorio.

Summonte rientra, poi, anche nell'**Area Vasta** di Avellino in quanto trovasi a soli otto chilometri dalla città capoluogo ed a meno cinque chilometri dal casello autostradale di Avellino Ovest.

La struttura "CFPR Campania" può rappresentare, se ben valorizzata, un elemento di volano per lo sviluppo dell'intera "Area Vasta" in quanto situato, per quanto su detto, in una posizione geografica e di collegamento strategica.

Storia del bene

Il Centro di Formazione Professionale regionale "Scuola Alberghiera" fu costruito nella seconda metà degli anni sessanta e divenne operativo nel 1971.

A seguito della devoluzione del patrimonio dell'ex E.N.A.L.C. (Ente Nazionale Associazione Lavoratori del Commercio), il complesso immobiliare denominato C.F.P.R. "Campania" Scuola Alberghiera è pervenuto alla Regione Campania secondo le modalità indicate nel D.P.R. del 15/01/1972.

La scuola, prima di essere chiusa, ha rappresentato per anni un centro di eccellenza per la formazione professionale.

Indirizzi per il Programma di valorizzazione

L'obiettivo dell'Amministrazione regionale è quello del recupero e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare e della sua **conservazione attiva**, sulla base di un percorso di condivisione con l'amministrazione locale e di integrazione tra il mantenimento delle peculiarità storico architettoniche del bene e la sua valorizzazione funzionale, da intendersi principalmente come leva di sviluppo locale.

La valorizzazione del bene dovrà, quindi, rappresentare, oltre che occasione di recupero di un bene inutilizzato da anni, un elemento di volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione e risocializzazione del contesto locale.

Procedura aperta telematica n.2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 5 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Pertanto, il Programma di valorizzazione, dovrà essere redatto, oltre che sulla base delle destinazioni d'uso attualmente previste e della normativa urbanistica del Comune di Summonte, tenendo conto anche del contesto geografico- culturale e naturalistico e della genesi architettonica del bene.

Le proposte di valorizzazione dovranno vertere sulle seguenti direttrici operative:

- a) servizi di interesse collettivo al territorio (quali attività culturali, sociali, formative..);
- b) attività turistico- ricettive e turistico-culturali;
- c) attività di valorizzazione della filiera eno-gastronomica e della "Dieta Mediterranea";
- d) attività di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
- e) attività e servizi integrati e/o a cavallo tra le direttrici di cui sopra;

La proposta progettuale dovrà contenere anche la verifica di sostenibilità rispetto ai vincoli che interessano il bene.

Pertanto lo strumento attuativo individuato nella concessione di valorizzazione del bene dovrà conseguire nel breve-medio-lungo periodo i seguenti obiettivi:

- riqualificazione funzionale del bene, mediante interventi di recupero, restauro, ristrutturazione e messa in sicurezza;
- conservazione e salvaguardia del bene, mediante un adeguato Piano di manutenzione;
- fruizione pubblica e integrazione del complesso con il tessuto sociale locale;
- realizzazione delle attività di cui al Piano di gestione;

Il recupero dovrà prevedere interventi di limitata entità, volti prevalentemente ad assicurare la continuità storica e la compiutezza morfologica del complesso, introducendo nel contempo elementi di forte innovazione tecnologica, funzionale ed ecosostenibile, capaci di creare un organismo vitale in cui far convivere anche diverse tipologie di servizi ed attività.

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3-bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ALL.12_SCHEMA DI CONCESSIONE

REGIONE CAMPANIA

Prot. Gen. le n.
Repertorio n.

CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE sito in

(ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, e ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008 n. 133)

Napoli, addì

Con la presente scrittura privata, da valere come legge,

tra

la **REGIONE CAMPANIA**, (C.F.), rappresentata dal Direttore Generale alle Risorse Strumentali, come (*qui verrà indicato l'estremo dell'atto*) con domicilio in.....

e

il/la, **in qualità di legale rappresentante di**, nato ae residente a.....(C.F.)

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania è proprietaria dell'immobile..... (*qui verranno riportati tutti i dati catastali*)
- la Regione Campania, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 3-bis, del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001 convertito in L. n. 410 del 23 novembre 2001 (di seguito, per brevità, "art. 3-bis"), ha esperito una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione di valorizzazione a titolo oneroso dell'immobile ai fini del recupero e riuso dello stesso e che la procedura si è svolta secondo la normativa speciale di gara, consistente in Avviso di Gara e relativi allegati.....;
- all'esito della procedura di cui sopra, è stato individuato, quale aggiudicatario della concessione il/la, il/la quale ha presentato una Proposta tecnico-economico-gestionale avente le seguenti principali caratteristiche:(*qui seguirà la descrizione delle attività*).....

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo1 Premesse ed allegati

Le premesse, i documenti richiamati nel presente atto, e gli allegati formano parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo.

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Articolo 2 Oggetto della concessione

La Regione Campania, alle condizioni di cui al presente atto e della normativa ivi richiamata, concede in uso al concessionario l'immobile ai fini della sua valorizzazione ed utilizzo secondo un modello rispettoso del paesaggio e dell'ambiente e secondo quanto previsto dalla **Proposta Progettuale** presentata in sede di offerta ed **allegata** al presente Atto.

In particolare le attività previste saranno le seguenti:

.....

La presente concessione non comporta traslazione di potestà pubbliche. Alla concessione non si applicano le disposizioni di cui al D.lgv. 18/04/2016 n. 50 e succ. modif. ed integrazioni, né le norme sulla locazione ad uso commerciale.

Articolo 3 Decorrenza e durata della concessione

La presente concessione **decorre** dal momento della effettiva consegna dell'immobile, come da apposito **verbale di consegna**, che verrà **successivamente** allegato al presente atto e di cui costituirà parte integrante e sostanziale.

La durata della concessione è di anni..... (*desumibile in sede di offerta*) (massimo 50 anni).

L'Amministrazione regionale si riserva, per ragioni di pubblico interesse, di intervenire sulle condizioni contrattuali in accordo con il Concessionario.

Articolo 4 Obblighi del Concessionario

Il Concessionario, avendo verificato e valutato lo stato e le condizioni dell'immobile, si impegna ad adempiere correttamente a tutte le obbligazioni prescritte dalla presente concessione ed, in particolare, ha l'obbligo di:

- a) eseguire gli interventi di recupero necessari al riuso dell'immobile in conformità alla **proposta progettuale** presentata in sede di offerta e che si **allega** al presente atto, assumendosi ogni alea economica e finanziaria al riguardo;
- b) tener presente che gli interventi di recupero dovranno essere **ultimati** entro e non oltre mesi dal rilascio di tutte le necessarie autorizzazioni e comunque nel rispetto del **cronoprogramma** presentato in sede di offerta e che si allega al presente atto;
- c) esercitare la facoltà d'uso e di godimento dell'Immobile, qui accordata, per la durata della presente concessione, ininterrottamente ed in conformità alla destinazione d'uso dell'immobile - attuale o prevista di concerto con le amministrazioni competenti - e nel rispetto delle caratteristiche del medesimo, nonché del paesaggio e dell'ambiente ove è inserito;
- d) custodire e conservare i locali oggetto della presente concessione. A tal fine il Concessionario si obbliga ad effettuare il servizio di custodia dei locali, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2051 c.c., per cui è tenuto ad adottare ogni misura preventiva atta a garantire la salvaguardia dell'immobile da qualunque manomissione da parte di terzi tale da alterarne la qualità e la consistenza, anche economica, e la funzionalità pubblica che lo caratterizza;
- e) servirsi dell'immobile per lo svolgimento delle attività di cui alla **Piano di gestione** presentata in sede di offerta e che si allega al presente atto;
- f) osservare, nell'impiego dell'immobile, le vigenti norme in materia di sicurezza;
- g) non concedere, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, a terzi il godimento dei locali, senza previa autorizzazione scritta da parte della Regione Campania;

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

- h) pagare il canone concessorio alle scadenze indicate nel successivo art. 11 (*canone*);
- i) intestarsi e pagare le spese correnti ed oneri accessori (allacciamenti, consumi acqua, luce gas, riscaldamento, telefono, tasse...) per l'uso dei locali. Dovranno essere installati appositi contatori fiscali per la misura dei consumi;
- j) sostenere le spese per l'ordinaria amministrazione, manutenzione e conservazione dei beni, nonché le spese di manutenzione straordinaria pre ed ante l'esecuzione dei lavori di recupero e restauro. Per i lavori di manutenzione straordinaria da eseguire dopo il recupero dell'immobile, il Concessionario dovrà, preventivamente, sottoporre il progetto alla Regione Campania;
- k) sostenere le spese per le attrezzature dei locali.

Art. 5 Consegna del bene

L'immobile viene consegnato al Concessionario per le finalità di cui al precedente Art. 2 nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Il Concessionario dichiara di aver eseguito ogni verifica e di aver preso completa conoscenza dell'immobile e delle condizioni, anche di manutenzione, del medesimo, nonché dei luoghi oggetto della concessione.

Il Concessionario dichiara di essere a conoscenza della situazione in cui versa l'immobile dal punto di vista energetico, nonché dello stato degli impianti e che provvederà, a sua cura e spese, a renderlo conforme a quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.

La formale e definitiva consegna dell'immobile avverrà entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto, mediante redazione, in contraddittorio, di apposito verbale (di seguito "il **Verbale di Consegna**").

Dal momento della consegna e per tutta la durata della presente concessione, il Concessionario assume la responsabilità di custode del bene. Alla cessazione della concessione, il Concessionario dovrà restituire l'Immobile, in buono stato di conservazione e, in ogni caso, idoneo allo svolgimento delle Attività di cui al precedente Art. 2.

Art. 6 Modalità e tempi di realizzazione degli interventi

Il Concessionario si obbliga a realizzare, a proprie integrali cura e spese, sotto la propria esclusiva responsabilità e nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni, anche urbanistiche, vigenti nonché delle eventuali disposizioni di tutela di cui al D.lgv. n. 42/2004 e s.m.i., tutti gli interventi di recupero, manutenzione ordinaria, straordinaria e le connesse opere previste dalla **Proposta progettuale** presentata in sede di gara.

Il Concessionario si impegna a sostenere gli (eventuali) oneri per l'adempimento di procedure catastali ed ipocatastali.

Il Concessionario assume, a proprio integrale ed esclusivo onere e rischio, il conseguimento della eventuale variazione urbanistica, nonché di ogni autorizzazione, permesso, licenza e/o nulla osta occorrenti per l'esecuzione degli Interventi e per l'esercizio delle attività di cui al precedente Art.2, per tali intendendosi le attività previste nella **Piano di Gestione** presentata in sede di gara, restando, in ogni caso, inibita al Concessionario la possibilità di iniziare i lavori e/o le predette attività, se non dopo aver conseguito tutte le predette approvazioni e autorizzazioni occorrenti.

Il Concessionario si obbliga a trasmettere alla Regione Campania copia dei progetti, definitivo ed esecutivo, debitamente approvati dagli Organi competenti, nonché di tutte le eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera.

Gli interventi saranno realizzati dal Concessionario anche avvalendosi di imprese terze, in possesso dei requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni, come da impegni assunti dal medesimo Concessionario in sede di gara, ma sempre e comunque con risorse e responsabilità, giuridica ed economica, direttamente ed interamente a carico del Concessionario. Gli interventi dovranno concludersi entro mesi dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna, secondo la tempistica

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

illustrata in dettaglio nel cronoprogramma compreso nella **Proposta progettuale** presentata in sede di gara.

Laddove le richiamate autorizzazioni contengano prescrizioni e condizioni atte a limitare o a conformare i caratteri e le modalità di esecuzione degli Interventi, tali prescrizioni dovranno essere rispettate ed attuate dal Concessionario.

Eventuali varianti e modifiche che dovessero rendersi necessarie nella progettazione ed esecuzione degli interventi, o che il Concessionario riterrà opportune ai fini della migliore riuscita degli stessi, potranno essere introdotte previo consenso della Regione Campania e non potranno determinare, ad alcun titolo, variazioni nella durata e nell'ammontare del canone. Resta inteso che le predette varianti e modifiche potranno essere realizzate solo ad esito del conseguimento da parte del Concessionario delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie da parte degli Organi competenti.

Al progressivo realizzarsi degli interventi, l'oggetto della concessione, automaticamente e senza eccezioni, riguarderà anch'essi e, pertanto, ogni opera, addizione o miglioria realizzata o introdotta dal Concessionario si intenderà oggetto della presente concessione.

Eseguiti gli interventi, l'immobile potrà e dovrà essere utilizzato dal Concessionario, fino alla scadenza e/o cessazione della presente concessione, ai soli fini dello svolgimento delle Attività di cui al precedente Art.2.

Il Concessionario si impegna ad avvalersi, per la redazione del progetto tecnico, di un Architetto/Ingegnere professionista, ovvero di un Gruppo di progettazione con capogruppo Architetto/Ingegnere professionista dotato di capacità progettuale multidisciplinare ed integrata in architettura ed urbanistica, e con comprovata esperienza in interventi di recupero, restauro effettivamente realizzati su immobili comparabili, per rilievo storico architettonico e/o destinazione d'uso, ai locali della presente concessione.

Il progettista dovrà dimostrare di disporre di idonea copertura assicurativa (ai sensi art. 269 del DPR 207/2010).

La Regione Campania si riserva, in qualsiasi momento, la facoltà di effettuare, durante l'esecuzione degli interventi, dietro semplice richiesta, sopralluoghi o necessarie verifiche, sia relative al rispetto delle tempistiche di esecuzione dei lavori di cui al cronoprogramma, sia relative al rispetto delle prescrizioni progettuali approvate.

Art. 7

Responsabilità del Concessionario

Il Concessionario, manlevando espressamente la Regione Campania da ogni onere e/o responsabilità al riguardo, si obbliga direttamente ed in proprio, a pena di decadenza, ad osservare e/o a far osservare all'impresa esecutrice degli interventi (ove diversa dal Concessionario), tutte le norme e le disposizioni vigenti, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari, in materia di esecuzione e collaudo dei lavori, comprese quelle in materia ambientale e di sicurezza, tenuto conto della situazione dei luoghi interessati dai lavori stessi.

La Regione rimarrà comunque estranea ad ogni rapporto giuridico e di fatto intercorrente tra il Concessionario ed i terzi a qualsiasi titolo ed in particolare ai rapporti con l'impresa esecutrice degli interventi, con obbligo, a carico del Concessionario, di manlevare e tenere integralmente indenne la stessa Regione da qualsiasi pretesa e/o richiesta da parte dalla stessa impresa esecutrice e/o di terzi.

Il Concessionario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi nel corso dell'esecuzione degli interventi, rimanendo, in ogni caso, la Regione Campania sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte del Concessionario stesso.

Art. 8

Ultimazione degli interventi

Ad ultimazione degli Interventi, comprese le eventuali varianti e modifiche di cui al precedente Art. 6, il Concessionario sarà tenuto a trasmettere alla Regione Campania la documentazione attestante

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

l'avvenuta ultimazione degli interventi e le certificazioni necessarie (es. collaudo statico, agibilità, conformità impiantistica ed energetica). Tutte le responsabilità, gli oneri ed i costi connessi ai predetti adempimenti restano ad integrale ed esclusivo carico del Concessionario.

La Regione si riserva, anche in contraddittorio con il Concessionario, l'esame della documentazione di cui al comma precedente, verificando che gli Interventi siano corrispondenti ai progetti e funzionali allo svolgimento delle attività di cui al precedente Art. 2. Le operazioni di verifica ed il relativo esito finale saranno attestati da apposita documentazione e verbalizzazione (di seguito, "il **Verbale di Verifica**").

In ogni caso il Concessionario, per le opere realizzate, oltre alla custodia, è tenuto, nei confronti della Regione Campania, alla garanzia ed agli obblighi di cui agli articoli 1667, 1668 e 1669 c.c.

Contestualmente all'avvio delle Attività di cui all'Art.2 del presente atto, il Concessionario procederà a redigere, in contraddittorio con la Regione, apposita elencazione dei beni mobili strettamente connessi allo svolgimento delle Attività medesime, suddivisa per tipologie, da sottoporsi ad espressa approvazione da parte della Regione. Eventuali modifiche/integrazioni all'elenco da parte del Concessionario dovranno essere comunicate formalmente alla Regione ai fini della necessaria approvazione.

Art. 9

Mancato ottenimento delle autorizzazioni e mancato rispetto dei termini e delle modalità di realizzazione degli interventi

Nell'eventualità che le approvazioni, autorizzazioni, permessi e nulla osta occorrenti per la realizzazione degli interventi non siano rilasciati in tempo utile alla conclusione degli stessi entro il termine stabilito dal precedente Art.6 e/o che gli interventi non risultino definitivamente realizzati e conclusi entro detto termine, la Regione Campania avrà titolo a dichiarare la decadenza del Concessionario dalla presente concessione, ovvero, su richiesta del Concessionario, valutate le circostanze, potrà fissare un ulteriore periodo di tempo, comunque non superiore a 24 (ventiquattro) mesi, per provvedere, trascorso infruttuosamente il quale la concessione si intenderà "ipso iure" decaduta. Nulla sarà dovuto al Concessionario, che scaduto il termine di proroga di cui sopra, provvederà a riconsegnare l'immobile con le modalità indicate al successivo Art 20, libero da persone e cose, e nelle condizioni risultanti dal Verbale di Consegna, fermo restando quanto previsto dal successivo Art. 10.

Nelle evenienze di cui al precedente comma, nulla sarà dovuto, a qualsiasi titolo, al Concessionario, fatto salvo, in caso di mancato ottenimento approvazioni, autorizzazioni, permessi e nulla osta occorrenti, il rimborso delle eventuali spese per lavori urgenti ed indifferibili che il Concessionario abbia dovuto realizzare, previa espressa autorizzazione della Regione e preventiva valutazione di congruità da parte della stessa Regione dei relativi costi.

Ove le evenienze di cui al precedente comma primo siano imputabili a fatto e colpa del Concessionario, la Regione, ferma la risarcibilità dell'eventuale ulteriore danno, avrà diritto ad incamerare la cauzione di cui al successivo Art. 17.

Nell'ipotesi in cui, ad esito delle verifiche di cui al precedente Art. 8, gli interventi realizzati non risultino conformi nei tempi e nelle modalità previste dal precedente Art. 6, il Concessionario dovrà provvedere a quanto necessario per la loro conformità entro il termine stabilito dalla Regione, in ragione delle circostanze, pena la decadenza "ipso iure" della presente concessione, con incameramento integrale della cauzione di cui al successivo Art. 17, oltre all'eventuale ulteriore risarcimento del danno.

Art. 10

Acquisizione delle opere realizzate

Fermo quanto previsto dai successivi Art. 21 (*decadenza*) e 22 (*revoca*), alla scadenza o cessazione per qualsiasi motivo della presente concessione, ivi comprese le ipotesi di cui all'Art. 9 (*mancate*

procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

autorizzazioni e rispetto termini e modalità), e all'Art. 23 (recesso), la Regione acquisirà, senza alcun compenso o rimborso, *ipso iure* tutte le opere realizzate senza che il Concessionario, o qualsiasi terzo, anche avente causa del Concessionario, fatto salvo quanto previsto dal precedente Art. 9 comma 2, possa vantare alcuna pretesa, a qualsivoglia titolo, di ciò essendosi altresì tenuto conto nella determinazione della misura del canone e delle facoltà e diritti riconosciuti al Concessionario.

Art. 11 Canone

Il Concessionario si obbliga a corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone fissato in € annuali oltre IVA come per legge, così come risultante dall'offerta economica formulata in sede di gara, con le seguenti modalità:

- al fine di assicurare al Concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione lo stesso corrisponderà il canone **dopo il decorso di sei mesi** dalla sottoscrizione della presente concessione e, **per i primi tre anni** dalla sottoscrizione della stessa, dovrà versare un corrispettivo annuo di €. pari al 60% del canone anzidetto, oltre IVA come per legge;

- **dal quarto anno** in poi il canone verrà corrisposto nella misura piena;

Il corrispettivo annuo verrà corrisposto dal Concessionario in rate trimestrali anticipate mediante versamento su

All'inizio del secondo anno il canone offerto sarà annualmente adeguato in misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatosi nell'anno precedente.

L'aggiornamento di cui sopra sarà annualmente operato dall'Amministrazione regionale senza necessità di ulteriori comunicazioni al Concessionario.

Per ogni eventuale ritardo nella corresponsione del suddetto canone, saranno applicati, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgv. n. 231 del 9/10/2002 e s.m, gli interessi moratori in misura pari al tasso di interesse del principale strumento di rifinanziamento della B.C.E. maggiorato di 7 punti rispetto allo stesso; in deroga espressa all'art. 1282, Il comma c.c. le parti concordano che i suddetti interessi moratori decorreranno, senza necessità di costituzione in mora da parte della Regione Campania, dal giorno successivo al termine per il pagamento suindicato.

Art. 12 Contratti di somministrazione

Il Concessionario provvederà, a sua cura e spese, alla sottoscrizione dei contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas, raccolta rifiuti, servizio telefonico e quant'altro occorrente in ragione delle tecnologie disponibili, sia per la realizzazione degli interventi, che per il successivo svolgimento delle Attività di cui all'Art.2, tenendo indenne la Regione da ogni spesa, responsabilità o adempimento connesso.

Alla scadenza della presente concessione, il Concessionario dovrà provvedere alla disdetta dei medesimi contratti, fatta salva la facoltà della Regione di richiederne il subentro.

Art. 13 Manutenzione ordinaria e straordinaria

A far data dalla sottoscrizione del Verbale di Consegna, e fatto salvo quanto previsto al precedente Art. 9, comma 2, il Concessionario assume l'obbligo di provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile pre e post realizzazione degli interventi ed a qualsiasi opera necessaria alla conservazione, all'agibilità e all'uso delle aree, delle opere e dei manufatti comunque compresi nel rapporto concessorio, nonché ad

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

ogni altro onere gravante sugli stessi, tenendo conto del **Piano delle manutenzioni** di cui alla Piano di gestione presentato in sede di gara.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere comunicati (quelli di manutenzione ordinaria) ovvero autorizzati preventivamente dalla Regione (quelli di manutenzione straordinaria), ad avvenuta acquisizione da parte del Concessionario delle autorizzazioni e permessi da parte degli Organi competenti, compresi quelli previste, se del caso, dal D.lgv. n. 42/2004 e s.m. Ove si rendano necessari lavori urgenti ed indifferibili, il Concessionario potrà intervenire direttamente, dandone preventiva immediata comunicazione, anche mediante fax, telegramma o trasmissione telematica, alla Regione.

Il Concessionario non ha e non avrà diritto a rimborsi o indennità di sorta da parte della Regione per l'esecuzione degli interventi, per la gestione delle Attività di cui all'Art.2 del presente atto, per le attività di manutenzione, nonché per i miglioramenti apportati all'immobile, ivi comprese le accessioni e addizioni che, a qualsiasi titolo eseguite con riferimento all'immobile, si riterranno comunque inseparabili dal medesimo.

Art. 14

Svolgimento delle attività. Custodia e vigilanza. Responsabilità

Il Concessionario si obbliga ad esercitare, direttamente e sempre a proprie integrali cura, spese e responsabilità, le Attività di cui al precedente Art. 2, secondo gli standard di qualità richiamati nella **Proposta di gestione** presentata in sede di gara.

Fermo quanto previsto dal successivo art. 15, comma 2) è fatta salva la possibilità per il Concessionario di affidare a terzi aspetti parziali e specialistici delle Attività di cui al precedente Art. 2, nei limiti e con le modalità specificate nella Proposta di gestione presentata in sede di gara, ma sempre e comunque con risorse e responsabilità, giuridica ed economica, direttamente e interamente a carico del Concessionario.

Nello svolgimento delle predette Attività, il Concessionario, manlevando e tenendo espressamente ed integralmente indenne la Regione da ogni onere e/o responsabilità al riguardo o pretese di terzi a qualsiasi titolo, si obbliga, a pena di decadenza, ad osservare e/o a far osservare dai terzi tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari.

Nello svolgimento delle predette Attività e nell'esecuzione della presente concessione, il Concessionario opererà in modo non discriminatorio e si presenterà in modo tale da far sempre constatare l'autonomia delle proprie attività e l'assoluta estraneità della Regione alle medesime.

Il Concessionario si assume la piena, esclusiva e diretta responsabilità circa gli eventi dannosi a cose e/o persone che dovessero eventualmente verificarsi in relazione agli Interventi, alle Attività di cui al precedente Art. 2, oggetto della presente concessione, rimanendo, in ogni caso, la Regione sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, con espresso obbligo di manleva da parte del Concessionario, che terrà sempre indenne la Regione da qualsiasi pretesa di terzi a qualsiasi titolo.

Il Concessionario dichiara di sollevare espressamente senza alcuna riserva la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità di natura civile, amministrativa e fiscale, connessa alle attività comunque poste in essere, direttamente o indirettamente, ed anche occasionalmente, nell'ambito dello svolgimento del rapporto concessorio e alle quali, in ogni caso, la Regione è e rimarrà assolutamente estranea, in fatto e in diritto.

Tutte le imposte e tasse di esercizio della gestione saranno a carico del Concessionario al quale spetterà l'obbligo di provvedere alle relative pratiche con gli uffici competenti per la denuncia e il pagamento delle stesse. Sono egualmente a carico del Concessionario tasse e imposte locali e nazionali gravanti sull'Immobile.

Il Concessionario è responsabile, giuridicamente ed economicamente, per la custodia e vigilanza dell'immobile e delle attività ivi svolte. Il Concessionario sosterrà ogni onere ed incumbente necessario, per legge e comunque per buona prassi degli affari, rimanendo direttamente responsabile in caso di carente o mancata sorveglianza.

procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Art. 15

Società di scopo e subconcessione

- Il Concessionario potrà costituire una Società di scopo, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile, finalizzata al perseguimento di tutti gli impegni previsti dalla presente concessione. Dal momento della costituzione, la società di scopo subentrerà all'aggiudicatario nel rapporto di concessione senza necessità di approvazione o autorizzazione. Per effetto di tale subentro, che non costituisce cessione dell'atto, la società diventa la concessionaria a titolo originario e sostituisce l'aggiudicatario in tutti i rapporti con la Regione. La cessione delle quote societarie o l'ingresso di nuovi soci potrà avvenire, previo benestare da parte della Regione, subordinato alla verifica del permanere dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura selettiva, purché la capogruppo partecipi alla società di scopo e garantisca il buon adempimento degli obblighi del concessionario fino al primo bilancio della società stessa relativo all'attività economica/di servizio per il cittadino instaurata sul bene.
- In caso di subconcessione, il Concessionario resta, in ogni caso, responsabile nei confronti della Regione per tutte le obbligazioni e gli impegni relativi all'Attività Economica/di servizio per il cittadino sub concessa, sollevando la Regione medesima da ogni pretesa del sub concessionario o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle Attività sub concesse. L'eventuale Sub concessionario è tenuto ad osservare integralmente e/o a far osservare dai terzi, oltre alle obbligazioni assunte dal Concessionario con la presente concessione, tutte le norme e le disposizioni vigenti per l'Attività economica/di servizio per il cittadino esercitata, generali e particolari, comunitarie, nazionali e locali, legislative e regolamentari.

Art. 16

Fusione, cessione/affitto ed altre fattispecie

Fermo quanto previsto all'Art. 15 che precede, ove taluna delle Società costituenti il Raggruppamento Temporaneo Concessionario proceda ad operazioni di fusione, anche per incorporazione, scissione, o scorpori o conferimenti o trasferimenti, a qualsiasi titolo, anche temporaneo (comprese cessioni o affitto anche di rami di azienda), di attività o poteri di direzione delle proprie attività, nelle quali deve intendersi ricompreso il presente rapporto concessorio, ovvero in ipotesi di trasformazione, anche eterogenea, di trasferimento della sede all'estero, di cessione di quote societarie o di operazioni che comportino modifiche nella compagine societaria, ovvero ancora, nel caso in cui proceda a modifiche che comportino cambiamento significativo delle proprie attività, ovvero deliberi lo scioglimento e la liquidazione, in tali casi la Regione potrà consentire, mediante preventiva ed espressa autorizzazione, il subentro di terzi, subordinatamente al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- a) ultimazione degli Interventi, attestata dal Verbale di Verifica di cui al precedente Art. 8 (ultimazione interventi);
- b) accertamento del possesso in capo al subentrante dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura.

Art. 17

Cauzione a garanzia

Contestualmente alla stipula del presente atto, il Concessionario provvede a consegnare alla Regione:

- una **prima cauzione** definitiva per il periodo di 36 mesi dalla sottoscrizione del presente atto, consistente nella fideiussione n., rilasciata da....., con sede legalein data per l'importo di Euro (...../00) a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla presente concessione in relazione al periodo di riferimento, ivi compresi la corretta

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

esecuzione degli interventi ed il regolare pagamento del canone. Tale cauzione sarà svincolata alla data di emissione della seconda cauzione definitiva;

- l'impegno all'emissione della **seconda cauzione** definitiva, rilasciato da....., con sede legalein data

La seconda cauzione definitiva dovrà essere costituita a garanzia di tutti gli oneri assunti con la sottoscrizione dalla presente concessione, ivi compreso il regolare pagamento del canone, per il periodo successivo ai primi 36 mesi dalla sottoscrizione del presente atto e per tutta la residua durata della concessione. A tal fine il Concessionario potrà presentare:

- una cauzione unitaria con validità pari all'intera durata residua della concessione per l'importo di Euro(...../00), che sarà progressivamente svincolata, nel corso degli anni, in funzione della progressiva riduzione del valore complessivo dei canoni dovuti

ovvero

- una cauzione di validità pari a cinque (5) anni per l'importo di Euro (...../00) che sarà prorogata o rinnovata per un pari periodo fino alla conclusione della concessione, fermo restando che il rinnovo o la proroga dovranno essere effettuati, a pena di decadenza, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza, anche con altro istituto di credito o assicurativo. Successivamente ai primi cinque anni, l'importo della cauzione sarà computato, di volta in volta, in relazione al valore complessivo dei canoni dovuti.

Le cauzioni di cui al presente articolo contengono:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art 1944 cc;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957, comma 2 cc.;
- l'espressa condizione di operatività entro 15 gg su semplice richiesta scritta della Regione;

Art. 18

Coperture assicurative

Il Concessionario, prima di dare avvio agli interventi di cui al precedente Art. 6, dovrà sottoscrivere, a proprie spese e a pena di decadenza, adeguate polizze assicurative con primaria compagnia assicuratrice, da trasmettere alla Regione, a copertura, durante l'esecuzione degli interventi stessi, di ogni rischio da responsabilità civile nei confronti dei propri dipendenti, della Regione Campania e dei terzi, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dell'immobile oggetto di concessione, con massimale non inferiore al valore attuale dell'Immobile.

Il Concessionario, conclusi gli Interventi e prima di dare avvio alle Attività di cui al precedente Art. 2, dovrà sostituire, a pena di decadenza, le predette polizze con altre analoghe connesse alle predette attività, a copertura, per tutta la residua durata della concessione, dei rischi connessi ad eventuali sinistri a carico dei propri dipendenti e dei terzi frequentatori dell'immobile, nonché di perimento totale o parziale – compreso incendio – dello stesso immobile, con massimale non inferiore al valore dell'immobile rifunzionalizzato. Detto massimale sarà incrementato dal Concessionario ogni 5 anni, per una percentuale pari alla somma degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per ciascuno degli anni trascorsi.

Le predette assicurazioni dovranno contenere una clausola di vincolo in favore della Regione Campania ed altresì una clausola con la quale la Compagnia assicuratrice si obbliga a comunicare alla Regione Campania il mancato rinnovo o la scadenza della polizza ed a considerare valida la polizza fino ad un congruo termine (90 gg) dalla data di ricezione di detta comunicazione.

Gli eventuali rischi non coperti, gli scoperti e le franchigie si intendono a carico esclusivo del Concessionario.

Art. 19

Accertamenti periodici

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

La Regione potrà disporre ispezioni, controlli e accertamenti periodici volti a verificare, in particolare e pena la decadenza della concessione:

- l'esecuzione e lo stato di avanzamento degli interventi di cui al precedente Art 6, anche in base al cronoprogramma, mediante sopralluoghi che saranno effettuati con preavviso di almeno 5 giorni;
- che le Attività di cui all'Art. 2, siano svolte e, più in generale, che l'immobile sia utilizzato conformemente a quanto disposto nel presente atto;
- che gli interventi manutentivi di cui al precedente Art. 13 siano puntualmente e diligentemente eseguiti;
- che le attività di cui al precedente Art. 2 siano svolte nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità alla Proposta di Gestione presentato in sede di gara;
 - che il Concessionario abbia provveduto a sottoscrivere ed aggiornare le polizze assicurative di cui al precedente Art. 18.

Art. 20

Riconsegna dell'immobile

Alla scadenza e comunque alla cessazione a qualsiasi titolo della presente concessione, ivi comprese le ipotesi di decadenza, revoca e recesso di cui ai successivi Artt. 21, 22 e 23, l'immobile concesso in uso ritornerà automaticamente nella giuridica disponibilità della Regione, con ogni trasformazione, miglioria, addizione e accessione ad esso apportate, siano esse comprese, o meno, negli Interventi. A tale momento l'immobile, sotto la responsabilità e l'obbligo del Concessionario, dovrà risultare libero da persone e/o cose ed in buono stato di manutenzione e di messa a norma. All'atto della ripresa in consegna la Regione, redigendo verbale in contraddittorio con il Concessionario, verificherà lo stato del bene ed indicherà gli eventuali ripristini necessari, quantificandone anche il valore, con diritto a rivalersi sulla cauzione per detti importi, ivi incluse le spese tecniche ed ogni altro danno che dovesse derivare dall'impossibilità totale o parziale di utilizzo del bene medesimo.

Eventuali miglorie apportate dal Concessionario non danno diritto a rimborsi o indennizzi alla scadenza della concessione e richiedono l'autorizzazione della Regione.

Eventuali opere costruite nei locali e/o relative pertinenze ai sensi del comma precedente sono acquisite al patrimonio della Regione, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di pretendere la rimessa in ripristino dell'immobile qualora non li abbia autorizzati. In quest'ultimo caso la rimozione deve essere eseguita a cura e spese del Concessionario, nel termine assegnatogli. In caso contrario l'Amministrazione provvederà d'ufficio alla rimozione, con addebito delle relative spese al Concessionario. La natura migliorativa dell'intervento è rimessa per tale qualificazione alla valutazione insindacabile dell'Amministrazione regionale.

Si intendono esclusi dalla riconsegna dell'immobile e potranno, pertanto, tornare nella piena disponibilità del Concessionario, esclusivamente i beni mobili strettamente connessi alla gestione delle Attività di cui al precedente Art. 2 oggetto della presente concessione, come elencati ai sensi del precedente art. 8, comma 4.

Art. 21

Decadenza

La Regione avrà titolo a dichiarare la decadenza del Concessionario dalla presente concessione nei seguenti casi:

- a) nelle ipotesi individuate al precedente Art. 9;
- b) nelle ipotesi di violazione degli obblighi di cui ai precedenti Art. 7 e 14;
- c) qualora non vengano sottoscritte ed aggiornate le polizze assicurative di cui al precedente Art. 18;

procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

- d) qualora il Concessionario rimanga inadempiente al pagamento del canone di concessione infruttuosamente decorso il termine di giorni 30 dalla scadenza del termine indicato nella diffida al pagamento inviata dalla Regione;
 - e) nelle ipotesi di impedita vigilanza di cui al precedente Art. 19;
 - f) qualora venga riscontrata l'omissione della manutenzione e/o il mancato adeguamento alla normativa sopravvenuta del bene concesso in uso;
 - g) nelle ipotesi di mancato rispetto delle previsioni di cui ai precedenti Art. 15, 16 e 17;
 - h) qualora non vengano reintegrate le fidejussioni, ovvero non vengano prorogate, rinnovate o costituite per l'intera durata della presente concessione ai sensi del precedente Art. 17;
 - i) qualora il Concessionario venga sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali;
 - l) nelle ipotesi di esito positivo delle informazioni "antimafia" di cui al successivo Art. 27.
- Nelle ipotesi di decadenza di cui al precedente comma, la Regione, valutate le circostanze, potrà fissare un ulteriore periodo di tempo al Concessionario per adempiere, trascorso infruttuosamente il quale, la concessione si intenderà *ipso iure* decaduta.
- Nelle predette ipotesi di decadenza, con esclusione delle previsioni di cui al precedente Art. 9, comma 1, il Concessionario sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, di un importo pari alla cauzione di cui al precedente Art. 17, oltre al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Art. 22

Revoca

Fermo quanto previsto dal precedente Art. 9, comma 1), la Regione potrà procedere, con il rispetto del termine di preavviso di 6 (sei) mesi, alla revoca della concessione per sopravvenute, improrogabili e motivate esigenze di carattere pubblico.

In tal caso, oltre al rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi e che, in base al Piano economico-finanziario presentato in sede di gara, non siano già stati ammortizzati, il Concessionario avrà diritto ad un indennizzo pari al 10% della parte delle Attività di cui al precedente Art. 2, valutate sulla base del medesimo Piano economico-finanziario.

Disposta la revoca, il Concessionario sarà tenuto alla immediata restituzione del bene libero da persone e/o cose con le modalità stabilite al precedente Art. 20, senza che possa vantare diritto di ritenzione, a qualsiasi titolo, sino all'incasso di quanto indicato al comma che precede.

Art. 23

Recesso

Il Concessionario non potrà recedere dal rapporto concessorio prima che siano decorsi 36 (trentasei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

Nell'ipotesi in cui il recesso intervenga comunque prima del termine di cui al precedente comma, la Regione, ferma la risarcibilità dell'ulteriore danno, avrà diritto ad incamerare, a titolo di penale, le cauzioni di cui al precedente Art. 17.

Ove, successivamente, il Concessionario intenda recedere dalla presente concessione, dovrà dare alla Regione un preavviso di almeno 6 mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione e sarà tenuto al pagamento, a titolo di penale, a valere sulla cauzione di cui al precedente Art. 17, di un importo pari a 2 volte il canone annuo di concessione di cui al precedente Art. 11 con riferimento al periodo in corso.

Nei casi di recesso di cui al presente articolo il Concessionario sarà tenuto alla immediata restituzione del bene libero da persone e/o cose, con le modalità stabiliti al precedente Art. 20, senza che possa vantare pretesa alcuna, a qualsivoglia titolo.

Art. 24

Clausola penale

procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Nel caso in cui l'Amministrazione regionale riscontri eventuali irregolarità e/o inadempienze rispetto agli obblighi posti in capo al Concessionario di cui all'art 4, fatta salva la facoltà di procedere alla revoca della concessione di cui all'art 22, ne fa formale contestazione al Concessionario mediante raccomandata A.R., intimando l'eliminazione di dette irregolarità e/o inadempienze ed il ripristino della situazione di regolarità e di adempimento.

Nei seguenti casi in cui si riscontri il permanere delle inadempienze, l'Amministrazione regionale potrà provvedere all'applicazione delle seguenti penali:

- a) mancata esecuzione dei lavori di cui all'art. 4 nei termini nello stesso previsti : euro per ogni giorni di ritardo.
- b) mancata effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria post esecuzione dei lavori di: euro.....
- c) mancato rispetto delle norme igieniche, contributive e regolamentari previste dalle normative vigenti: euro

Il pagamento delle suddette penali dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della formale comunicazione, decorso il quale sarà avviata la procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri Enti pubblici.

(il valore delle penali verrà poi stabilito in proporzione al canone messo a bando e comunque in proporzione non superiore al 10% di detto canone)

Art. 25 Controversie

Tutte le controversie che potranno insorgere in merito alla presente concessione saranno deferite al competente Giudice del Foro di Napoli

Art. 26 Spese accessorie

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico del Concessionario.

Art. 27 Informativa antimafia e Protocollo legalità

Le parti danno e prendono atto dell'esito negativo dell'informazione antimafia richiesta nei confronti del Concessionario ai sensi del D.lgv. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.

In riferimento al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura in Napoli il 1° agosto 2007 e pubblicato sul BURC del 15 ottobre 2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 28 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dovranno – a pena di invalidità, inefficacia e inopponibilità – essere eseguite per iscritto (pec, raccomandata a.r. o fax, con prova di ricezione) ai seguenti indirizzi e recapiti:

(per la Regione).....

(per il Concessionario)

Procedura aperta telematica n. 2591/CV-T/17 per l'affidamento in "concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001, del complesso immobiliare di proprietà della Regione Campania denominato "ex CFPR" sito in Summonte (AV).

Art. 29 Trattamento dati personali

Le parti consentono al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgv. n. 196/2003; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici esclusivamente per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Art. 30 Clausole finali

Ogni integrazione alla presente concessione dovrà essere fatta, a pena di nullità per iscritto ed a firma dei legali rappresentanti delle parti.

Il fatto che la Regione si astenga, anche più volte, dal pretendere il puntuale adempimento degli obblighi in capo al Concessionario, non comporta rinuncia alcuna, da parte dello stesso, al pieno esercizio dei diritti nascenti dalla concessione.

La presente Convenzione, scritta con mezzo informatico, consta di n. ... pagine, cui sono allegati il certificato CCIAAe le fotocopie dei documenti di riconoscimento dei firmatari.

Prima della sua sottoscrizione, anche a margine di ciascun foglio, le parti l'hanno letta e hanno reciprocamente dichiarato che è conforme alla loro volontà.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli lì

Per	Per
LA REGIONE CAMPANIA
.....

Per espressa accettazione delle clausole di cui agli articoli 6, 7, 8, 13, 14, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 25 ai sensi dell'articolo 1341 e 1342 c.c.

Per	Per
LA REGIONE CAMPANIA
.....